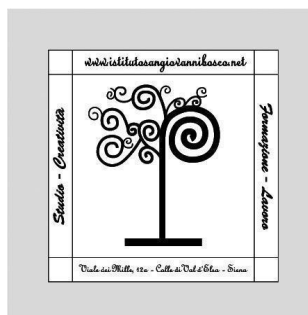




Istituto di Istruzione Superiore

San Giovanni Bosco

**SEDE COORDINATA IP CENNINO CENNINI
COLLE DI VAL D'ELSA (SI)**



classe:5^A sez. EMO

Indirizzo: Industria e Artigianato per il Made in Italy

Il dirigente scolastico

Prof. Pierluigi Fiorentini

La coordinatrice di classe

Prof.ssa Daniela Ferrini

Approvato nella seduta del Consiglio di classe del 6 maggio 2026

Affisso all'albo d'Istituto il giorno 15 maggio 2026

cod. mecc. **SIIS00300R** C.F. **82001730520**

VIALE DEI MILLE 12/A, 53034 COLLE DI VAL D'ELSA (SI) | Tel. 0577909037 | mail: SIIS00300R@istruzione.it
pec:siis00300r@pec.istruzione.it Cod. ministeriale: SIIS00300R | Cod. fiscale: 82001730520

I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Nome e Cognome	Firma
Italiano	Compagno Rosario	
Storia	Libassi Francesca	
Inglese	Di Menza Lucia Patrizia	
Matematica	Bandini Simonetta	
Progettazione e Produzione	Tomasi Carmela Beatrice	
Storia delle Arti Applicate	Tarocchi Valentina	
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni Moda	Ferrini Daniela	
Compresenza LTE	Contu Marinella	
Tecnologia Applicata ai Materiali e ai Processi Produttivi	Capanni Elena	
Compresenza Tecnologia Materiali Progettazione e Produzione	Ferrini Daniela	
Tecniche di Distribuzione e Marketing	Paolicelli Nicola	
Educazione Civica	Cipriani Barbara	
Scienze Motorie e Sportive	Tiana Paolo	
Religione	Sacino Donato	
Sostegno Area Generale e Professionale	Gelli Giulietta Mistretta Elena Pieroni Vanja	
IL DIRIGENTE SCOLASTICO PROF. PIERLUIGI FIORENTINI		

Indice

1. **Profilo formativo dell'indirizzo di studio**
 - a. Risultati di apprendimento
2. **La progettazione didattica**
 - a. La figura professionale Codice Ateco
3. **Presentazione generale della classe**
 - a. Permanenza del corpo docente nel triennio
4. **Obiettivi trasversali individuati dal Consiglio di classe in sede di programmazione**
5. **Partecipazione al dialogo educativo**
6. **Comportamenti comuni individuati dal Consiglio di Classe**
7. **Strategie e metodi per l'inclusione**
8. **Modalità di verifica e valutazione**
9. **Tipologia delle prove di verifica e modalità di correzione**
10. **Metodi più utilizzati per favorire l'apprendimento**
11. **Attività di recupero effettuata**
12. **Raccordi tra discipline: programmazione UDA e moduli sviluppati**
13. **Trasparenza nella didattica**
14. **Utilizzo di spazi, mezzi, laboratori e attrezzature**
15. **Percorso di Orientamento**
16. **Percorso di Cittadinanza e Costituzione/Educazione Civica**
17. **Formazione Scuola-Lavoro (FSL) – già PCTO**
 - a. Tavola di sintesi delle attività di PCTO
18. **Attività extracurricolari, visite guidate e viaggi d'istruzione**
 - a. Simulazioni delle prove d'esame effettuate.
19. **Livello di conseguimento degli obiettivi formativi dell'indirizzo**
20. **Costituiscono parte integrante del documento i seguenti allegati:**
 - A. Programma svolto delle singole discipline
 - B. Scheda di progettazione Educazione civica
 - C. Modulo Progettazione Percorso Orientativo
 - D. Scheda sviluppo delle UdA nel triennio-ultimo anno
 - E. Griglia di valutazione della Prima prova
 - F. Griglia di valutazione della Seconda prova
 - G. Griglia di valutazione del Colloquio

1. Profilo formativo dell'indirizzo di studio

Il diplomato d'istruzione professionale nell'indirizzo "**Industria e artigianato per il Made in Italy**" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, e negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

Il profilo dei nuovi indirizzi è stato predisposto in modo innovativo e più coerente con il sistema produttivo che caratterizza il "**Made in Italy**"; ne è scaturito un nuovo modello didattico basato sulla personalizzazione dei percorsi (**Piano Formativo Individuale**), sul potenziamento delle attività di laboratorio, sull'integrazione tra abilità e conoscenze e una didattica orientativa, finalizzata ad accompagnare e indirizzare studentesse e studenti in tutto il corso di studi al fine di acquisire le competenze professionali dei profili formativi.

La programmazione didattica per UDA (**Unità di Apprendimento**) sviluppa una metodologia di studio che combina conoscenze e abilità improntate alla valorizzazione delle attività laboratoriali e al pensiero operativo, all'analisi e risoluzione di problemi e allo sviluppo del lavoro cooperativo.

a. Risultati di apprendimento

Il modello didattico presenta un quadro comune con un'**Area di formazione generale e una d'indirizzo**, declinate per **Assi culturali**, in cui si ottiene una formazione su materie scientifico-tecnologiche di base: i laboratori tecnologici si caratterizzano in ambito tessile abbigliamento fin dal primo anno per mantenere l'identità professionale dell'Istituto. L'accorpamento delle discipline in assi culturali per tutto il quinquennio individua le attività e gli insegnamenti dell'area generale declinati in abilità e conoscenze. Allegato A al Decreto Legislativo 61/2017 e così descritte:

1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per

interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.
7. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione della comunicazione in rete.
8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
11. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento relativi all'area generale, comune a tutti gli Indirizzi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo: **Industria e artigianato per il Made in Italy**, di seguito specificati in termini di competenze e declinati in termini di abilità minime e conoscenze essenziali, così descritti, (Allegato C al Decreto Legislativo 61/2017) e così descritte:

1. Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.
2. Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.
3. Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.
4. Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.
5. Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.
6. Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.
7. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.
8. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

2. La progettazione didattica

L'Istituto professionale a partire dall'anno scolastico 2020/2021 ha predisposto, non senza difficoltà, una programmazione che tenesse conto del nuovo quadro ordinamentale, promuovendo una maggiore collaborazione disciplinare e metodologica. (Decreto legislativo 61/2017 e il Regolamento che contengono indicazioni "prescrittive" sugli strumenti da utilizzare (come l'UdA, il PFI, il bilancio personale e i periodi didattici).

Il piano delle UDA sviluppato tiene, comunque, conto dei contenuti disciplinari e propedeutici

Quadro delle materie e ore settimanali d'insegnamento: () ORE DI CODOCENZA ITP

Assi culturali	Materie d'insegnamento	Biennio		3°	4°	5°
		1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Asse dei linguaggi	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	2	2	2
Asse storico sociale	Storia, Geografia (solo biennio)	2	2	2	2	2
	Diritto ed economia	2	2			
Asse matematica	Matematica	4	4	3	3	3
Asse scientifico tecnologico	Scienze integrate (Scienze della terra e biologia) (Chimica)	2 (1)	2 (1)			
	Tecnologie, disegno e progettazione	4 (4)	4 (4)			
	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione - TIC	2 (1)	2 (1)			
Asse scientifico tecnologico	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			4 (3)	3 (3)	3 (3)
	Progettazione e produzione			5 (3)	5 (3)	5 (3)
	Tecniche di distribuzione e marketing				2	2
	Storia delle arti applicate			2	2	2
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	7 (3)	6 (3)	6 (3)
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o alt.	Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore		32	32	32	32	32

del quinquennio, del raggiungimento delle competenze, sviluppate per conoscenze e abilità e dell'inclusività di tutte le studentesse. L'obiettivo è quello del raggiungimento del profilo finale. Allegato Piano UDA del quinquennio e, nello specifico, dell'ultimo anno.

a. La figura professionale: Codice ATECO C14-Confezione di articoli di abbigliamento.

Il diplomato nell'indirizzo IP 13 **Industria e artigianato per il Made in Italy** possiede competenze e abilità utili all'insegnamento in aziende del settore moda, quali: sartorie, studi stilistici, centri di marketing aziendale, laboratori di attività connesse e può svolgere un ruolo attivo in un contesto di lavoro autonomo, nell'artigianato e nell'industria. Interviene nei processi di lavorazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

3. Presentazione generale della classe

• Composizione

classe: articolata con la sezione AMA per tutto il quinquennio.

N. alunne/i: Femmine **6**

Maschi: **18**

●Storia della classe

SITUAZIONE ALUNNE NEL TRIENNIO					
Anno di corso	N° studentesse promosse dall'anno precedente	N° studentesse inserite	N° studentesse ritirate	N° studentesse non promosse	Totale
seconda	10	1	1	4	6
terza	6	0	0	0	0
quarta	6	0	0	0	6

La classe V dell'Istituto Professionale - Indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy è composta da 6 studentesse. Il percorso scolastico del gruppo è stato caratterizzato da un rendimento complessivamente soddisfacente e da una partecipazione alle attività didattiche che ha mostrato una progressiva stabilità nel tempo.

L'iter formativo della classe è stato influenzato, sin dall'esordio nel primo anno di scuola secondaria di secondo grado, dalle modalità di didattica digitale integrata rese necessarie dall'emergenza sanitaria. Il passaggio dal ciclo d'istruzione precedente al contesto delle superiori in modalità mista ha comportato iniziali rallentamenti nel consolidamento degli apprendimenti, superati negli anni successivi grazie a un impegno costante nella ripresa delle normali attività scolastiche.

Nel corso del quinquennio, le alunne hanno maturato una significativa crescita umana e culturale. Negli ultimi anni, in particolare, si sono dimostrate aperte al dialogo e propositive, partecipando con interesse alle attività integrative e agli eventi promossi dall'Istituto. Queste esperienze sono state fondamentali per l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali del settore moda, preparando le studentesse sia all'inserimento nel mercato del lavoro sia all'eventuale proseguimento degli studi.

Sotto il profilo relazionale, il gruppo ha saputo lavorare in modo coeso, dimostrando solidarietà reciproca nel raggiungimento degli obiettivi formativi. Dal punto di vista disciplinare, la classe ha mantenuto un comportamento corretto e rispettoso dell'ambiente scolastico; il livello di attenzione e la concentrazione durante le lezioni sono risultati complessivamente costanti e adeguati.

a. PERMANENZA DEL CORPO DOCENTE NEL TRIENNIO

Sotto il profilo della continuità didattica, il Consiglio di Classe ha presentato una composizione stabile nel corso dell'ultimo triennio per gli insegnamenti di Lingua e Letteratura Italiana, Lingua Inglese e Matematica. Tale stabilità ha permesso di consolidare i metodi di studio e di monitorare con continuità l'evoluzione degli apprendimenti nelle aree fondamentali.

Per le restanti discipline, sebbene si siano avvicendati diversi docenti nel corso degli anni, l'azione educativa è stata caratterizzata da una spiccata unitarietà d'intenti. I docenti che si sono susseguiti hanno costantemente sollecitato e incoraggiato la classe, promuovendo una partecipazione più responsabile e consapevole al processo formativo. Particolare attenzione è stata posta alla motivazione delle studentesse, implementando, laddove necessario, mirate strategie di recupero e sostegno per colmare eventuali lacune e garantire il raggiungimento degli obiettivi curriculari previsti.

Progressione nell'apprendimento

Altro (problematiche disciplinari, situazioni particolari)

Non vi sono note disciplinari a carico delle singole studentesse.

4. Obiettivi trasversali individuati dal Consiglio di Classe in sede di programmazione. (dal verbale del Consiglio di Classe)

Grado di conseguimento degli obiettivi trasversali per numero di alunni			
Obiettivo	Non conseguito	Conseguito parzialmente	Conseguito pienamente
1- Acquisizione di un metodo di studio valido e redditizio			x
2- Acquisizione di dati tecnici e uso di strumenti adeguati alla loro assimilazione.		x	
3- Capacità di comprendere e usare linguaggi specifici		x	
4- Capacità di analisi e di sintesi, attraverso il potenziamento delle attività di base		x	
5- Capacità di interpretare fenomeni ed esprimere giudizi personali		x	
6- Capacità di relazionare e utilizzare i saperi acquisiti in realtà diversificate		x	

5. Partecipazione al dialogo educativo

La disponibilità al dialogo educativo è risultata complessivamente apprezzabile; tuttavia, si è riscontrata una eterogeneità interna per quanto concerne la capacità di assumere un ruolo pienamente attivo e autonomo rispetto alle sollecitazioni didattiche. Mentre parte del gruppo ha risposto con puntualità, per alcune allieve è stato necessario un maggior supporto motivazionale per favorire la costanza nell'impegno.

Parallelamente, la classe ha mostrato un significativo interesse per l'integrazione delle nuove tecnologie e degli strumenti multimediali nel percorso di studio. L'utilizzo di software specifici (fondamentali per le competenze tecniche dell'indirizzo professionale) e la padronanza dei supporti digitali hanno permesso alle studentesse di ottimizzare le fasi di ricerca e di acquisire abilità tecnico-operative mirate, rendendo i processi di apprendimento più dinamici e rispondenti alle attuali richieste del settore professionale.

Buona x Accettabile Scarsa

6. Comportamenti comuni individuati dal Consiglio di Classe.

- Favorire il processo di autovalutazione degli studenti.
- Comunicare i risultati delle prove di verifica, sia scritte sia orali.
- Correggere e consegnare gli elaborati scritti con rapidità.
- Sollecitare puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati, precisione e organizzazione, e nella conservazione degli strumenti di lavoro.
- Essere disponibili al confronto, al dialogo e alla comprensione.
- Favorire la partecipazione attiva degli studenti rispettando le singole individualità.
- Educare alla gestione corretta degli strumenti di democrazia partecipativa. (assemblee

studentesche, partecipazione agli organi collegiali) ecc.

- Attenersi scrupolosamente alle regole indicate nel Regolamento d'Istituto, per quanto riguarda i ritardi e le assenze, il rispetto e l'uso dei locali e delle attrezzature scolastiche. Uniformare le modalità comunicative con gli studenti.

7. Strategie e Metodi per l'Inclusione.

Il Consiglio di Classe ha programmato e attivato le procedure utili all'integrazione e al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici, predisponendo adeguata programmazione. A tutela della riservatezza, la Commissione farà riferimento al fascicolo personale allegato alla documentazione.

8. Modalità di verifica e valutazione.

La **valutazione periodale, interperiodale e finale** è espressa con voto unico che tiene conto degli esiti riportati dagli studenti nelle verifiche scritte, nelle verifiche orali e in quelle pratiche, per quelle discipline dove la valutazione può essere formulata, in aggiunta o in sostituzione dello scritto e dell'orale, anche o esclusivamente relativamente ad attività pratiche. Dal PTOF 2025/28.

Avendo adottato, il Collegio, il voto unico, anche nelle valutazioni intermedie, il **numero minimo** di verifiche, da effettuare, è stato stabilito dal collegio per ciascun periodo didattico in n.:

- Minimo due voti per le materie fino a tre ore settimanali.
- Minimo tre voti per le materie con più di tre ore settimanali.

Per l'attribuzione dei voti, sia nelle verifiche scritte sia orali, è stato fatto riferimento ai seguenti criteri:

Indicatori	GIUDIZIO DI PROFITTO	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
	Con riferimento alle competenze: Conoscenze e Abilità		
I	Sono state verificate: conoscenza completa e sicura della materia, capacità di rielaborare i contenuti, di operare collegamenti, di organizzare autonomamente, di operare analisi e sintesi, di effettuare approfondimenti. Conosce approfonditamente i contenuti, rielabora, fa collegamenti sintesi e analisi, effettua approfondimenti.	ECCELLENTE	10
II	Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborare i contenuti, di operare collegamenti, di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, di operare analisi e sintesi. Conosce approfonditamente i contenuti, rielabora, fa collegamenti sintesi e analisi.	OTTIMO	9
III	Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborazione personale dei contenuti e capacità di operare collegamenti e di applicare contenuti e procedure. Conosce completamente i contenuti, rielabora, fa collegamenti e sintesi.	BUONO	8
IV	La preparazione è al di sopra di una solida sufficienza. Lo studente conosce e comprende analiticamente i contenuti e le procedure proposte. Ha una conoscenza discreta ma non sempre completa dei contenuti.	DISCRETO	7
V	La preparazione è sufficiente. È stata verificata l'acquisizione dei contenuti disciplinari a livello minimo, senza rielaborazione autonoma degli stessi, che consentono allo studente di evidenziare alcune abilità essenziali. Conosce i contenuti minimi della disciplina e ha competenze di livello essenziale.	SUFFICIENTE	6
VI	La preparazione è ai limiti della sufficienza. Le conoscenze e le competenze possedute non sono del tutto corrispondenti alla totalità dei contenuti minimi della disciplina pur non discostandosi in maniera sostanziale. Possiede conoscenze e competenze ai limiti del livello di accettabilità.	QUASI SUFFICIENTE	5/6
VII	La preparazione è insufficiente. È stata verificata una conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti. Possiede conoscenze frammentarie e superficiali.	MEDIOCRE	5
VIII	La preparazione è gravemente insufficiente. È stata verificata una conoscenza lacunosa degli argomenti di base e della struttura della materia. Lo studente stenta a conseguire anche gli obiettivi minimi. Possiede solo qualche conoscenza lacunosa dei fondamenti e della struttura della disciplina.	SCARSO	4

IX	La preparazione è assolutamente insufficiente. Lo studente non conosce gli argomenti proposti e non ha conseguito nessuna delle abilità richieste. Non possiede alcuna conoscenza dei contenuti della disciplina.	MOLTO SCARSO	3 o -di3
----	--	--------------	----------

Per la disciplina **Scienze motorie**, data la specificità, dell'attività didattica dell'insegnamento, è stata adottata la seguente griglia di corrispondenza giudizio/livello di profitto/voto che integra quella precedente con riferimento ad abilità e competenze relative alle capacità Motorie degli studenti:

Indicatori	GIUDIZIO DI PROFITTO <i>con riferimento alle Competenze in termini di Abilità</i>	LIVELLI DI PROFITTO	VOTO
I	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo in totale sicurezza e in qualsiasi situazione motoria. Rielabora abilmente gli schemi motori di base adattandoli alle varie necessità. Realizza in modo efficace e armonico progetti motori di complessa coordinazione. Esegue con abilità , sia individualmente sia in gruppo, sequenze ritmico - motorie (con e senza musica anche sotto forma di danza o d'espressività corporea). Effettua approfondimenti specifici in ambito sportivo-scolastico (partecipazione costante agli allenamenti dei gruppi sportivi per tornei e gare).	ECCELLENTE	10
II	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo in totale sicurezza e in qualsiasi situazione motoria. Rielabora abilmente gli schemi motori di base adattandoli alle varie necessità. Realizza in modo efficace progetti motori di complessa coordinazione. Esegue con abilità , sia individualmente sia in gruppo, sequenze ritmico - motorie (con e senza musica anche sotto forma di danza o espressività corporea).	OTTIMO	9
III	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo con sicurezza in qualsiasi situazione motoria. Rielabora adeguatamente gli schemi motori di base adattandoli alle varie necessità. Realizza in modo efficace progetti motori di una certa complessità coordinativa. Esegue adeguatamente , sia individualmente sia in gruppo, sequenze ritmico - motorie (con e senza musica anche sotto forma di danza o espressività corporea).	BUONO	8
IV	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo in modo abbastanza sicuro nella maggioranza delle situazioni motorie. Rielabora adeguatamente gli schemi motori di base adattandoli alle varie necessità. Realizza con una certa correttezza coordinativa semplici progetti motori. Esegue semplici sequenze ritmico - motorie (con e senza musica anche sotto forma di danza o espressività corporea).	DISCRETO	7
V	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo in modo sufficiente . Utilizza gli schemi motori di base con una rielaborazione non sempre sicura . Realizza progetti motori e sequenze ritmico-motorie molto semplici .	SUFFICIENTE	6
VI	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo in modo non del tutto soddisfacente . La rielaborazione degli schemi motori di base è insicura e incerta . Realizza progetti e sequenze ritmico-motorie di livello elementare .	QUASI SUFFICIENTE	5/6
VII	La conoscenza, la percezione e il controllo del proprio corpo è insufficiente . La rielaborazione degli schemi motori di base, di semplici progetti e sequenze ritmico-motorie è frammentaria e insoddisfacente .	MEDIOCRE	5
VIII	La conoscenza, la percezione e il controllo del proprio corpo è carente . Sono presenti gravi lacune nell'acquisizione degli schemi motori di base e la loro rielaborazione è scarsa .	SCARSO	4
IX	La conoscenza, la percezione e il controllo del proprio corpo sono del tutto assenti . L'acquisizione degli schemi motori di base e la loro rielaborazione è inesistente .	MOLTO SCARSO	3 o -di 3

Per l'attribuzione dei voti di condotta sono stati adottati i seguenti criteri:

N.	DESCRIPTORIO
1	Agire in modo autonomo e responsabile: a. Rispetto di persone, leggi, regole, strutture e orari sia a scuola sia nei percorsi di alternanza b. Rispetto dell'organizzazione didattica delle consegne e dei tempi delle verifiche. c. Numerosità di assenze non giustificate
2	Comunicare: a. Correttezza del comportamento e del linguaggio nell'utilizzo dei media.
3	Collaborare e partecipare: a. Attenzione e interesse verso le proposte educative curriculari ed extracurriculari. b. Disponibilità a partecipare e collaborare al dialogo educativo, interculturale e comunitario. c. Partecipazione alle attività di DDI programmate

LIVELLO DI PRESTAZIONE Descrittori 1a.b.-2a.-3a.b.	VOTO
Eccellente e continuo	10
Ottimo e manifestato con costanza	9
Buono e manifestato con costanza	8
Accettabile ma non costante	7
Non sempre accettabile e connotato da alcuni comportamenti sanzionati dalla scuola	6
Scarso e connotato da ripetute sanzioni di allontanamento dalla scuola	5 o meno di 5

9. Tipologia delle prove di verifica e modalità di correzione

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte, nei diversi insegnamenti le seguenti prove di verifica:

<i>Tipologie di prove</i>	Frequentemente	Raramente	In alcuni casi	Mai
Prove disciplinari	X			
Prove pluridisciplinari			X	

con le seguenti modalità:

	Frequentemente	Raramente	In alcuni casi	Mai
Testi argomentativi	x			
Analisi di testi	x			
Trattazione di argomenti	x			
Quesiti a risposta singola			x	
Quesiti a risposta multipla			x	
Soluzione di Problemi			x	
Casi pratici e professionali			x	
Prova in contesti di riferimento	x			
Sviluppo di progetti	x			
Disegni e prove grafiche	x			
Prove CBT	x			
Colloqui			x	
Presentazioni orali alla classe			x	

Modalità di correzione: sono state utilizzate griglie di osservazione e di correzione.

SI X NO

In tutte le prove	x
Solo nelle prove scritte o scritto-grafiche	
Solo nelle prove orali	

10. Metodi più utilizzati per favorire l'apprendimento.

	Spesso	Talvolta	Mai
Lezione frontale solo orale	x		
Lezione frontale con sussidi	x		
Esercitazioni individuali in classe		x	
Attività di Peer Education		x	
Lavoro in piccoli gruppi	x		
Relazioni su ricerche individuali	x		
Insegnamento per problemi		x	

11. Attività di recupero effettuata:

Descrizione: le attività di recupero, svolte in itinere, sono risultate:

1. Utili per colmare lacune relative a conoscenze e abilità **x**

2. Utili per migliorare le tecniche di studio **x**
3. Poco utili per colmare le lacune su conoscenze e abilità
4. Poco utili per migliorare le tecniche di studio

12. Raccordi tra discipline: programmazione UDA

I raccordi tra discipline

- sono stati proficui e si sono svolti come originariamente programmato. **x**
- sono stati proficui ma è stato necessario riprogrammare l'attività didattica

13. Trasparenza nella didattica

	Sempre	Talvolta	Mai
1) Agli studenti sono stati illustrati gli obiettivi finali e l'organizzazione del corso annuale delle materie	x		
2) Gli studenti sono stati edotti sugli obiettivi minimi	x		
3) Gli studenti conoscono i criteri di valutazione	x		
4) Gli studenti sono stati informati degli esiti delle verifiche nel corso dell'anno	x		

14. Utilizzo di spazi, mezzi, laboratori e attrezzature

GRADO DI UTILIZZAZIONE				
	SPESSO	TALVOLTA	MAI	NON NECESSARIO
Palestra	x			
Laboratorio Informatico		x		
Aula Disegno	x			
Laboratorio Chimica-Fisica				x
Monitor Interattivo	x			

15. Percorso di Orientamento (vedere allegato C)

- Visto il D.M. 328/2022, concernente le "Linee guida per l'orientamento", che introduce i moduli curriculari di orientamento di almeno 30 ore annuali;
- Visto il D.M. 63/2023, relativo all'individuazione dei docenti tutor e dei docenti orientatori;
- Vista la Nota MIM 6013/2025, recante le indicazioni operative per l'attuazione delle iniziative di orientamento per l'A.S. 2025/2026;
- Visto il D.L. 127/2025 (convertito in Legge 164/2025), che introduce la riforma dei percorsi di orientamento e delle competenze trasversali;
- Vista l'Ordinanza Ministeriale 54/2026, che disciplina lo svolgimento dell'Esame di Stato per l'anno scolastico 2025/2026.

La programmazione ha previsto una didattica orientativa di tipo professionale svolta in aula o e- Learning come da schema allegato.

COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE SPECIFICHE	ATTIVITA'	ORE
Competenza digitale; Imparare ad imparare; Spirito di iniziativa e imprenditorialità; Competenze sociali e civiche; Consapevolezza ed espressione culturale	Sicurezza nei luoghi di lavoro	FSL e interventi a cura di Figure professionali	22
Comunicazione nella madrelingua. Comunicazione nelle lingue straniere; Imparare ad imparare		PCTO Capolavoro	20
Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Piattaforma UNICA	QUESTIONARIO ORIENTAMENTO - AUTOVALUTAZIONE	2
Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; Competenza digitale	Piattaforma UNICA	E-PORTFOLIO AUTOVALUTAZIONE	6 4
Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche. Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia	Orientamento al lavoro	COMPILAZIONE CURRICULUM GESTIONE DEL COLLOQUIO	2
Imparare ad imparare. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; Competenze sociali e civiche; Consapevolezza ed espressione culturale	Orientamento Post Diploma	ITS DAY MITA-LABA-KOEFIA LVMH-Celine-Assorienta	9

16. Percorso di “Cittadinanza e Costituzione”- Ed.Civica

In coerenza con le nuove indicazioni Ministeriali il curricolo di Cittadinanza Attiva è stato sostituito dalla **Disciplina di Educazione Civica** per la quale il CdC ha stilato una scheda progettuale allegata al presente documento (allegato B) dove tutte le discipline hanno affrontato le tematiche trasversalmente. (Agenda 2030)

17. Formazione Scuola-Lavoro (FSL) – già PCTO

In conformità con la riforma introdotta dal **D.L. 127/2025 (convertito in Legge 164/2025)**, le attività precedentemente denominate **PCTO** sono state ridenominate **Formazione Scuola-Lavoro (FSL)**.

La definizione dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definita dalle linee-guida formulate ai sensi della **Legge 145/2018** (che modificava l'alternanza scuola-lavoro di cui alla Legge 107/2015) e oggi integrate nel sistema di orientamento disciplinato dal **D.M. 328/2022**. Attraverso la Formazione Scuola-Lavoro (**FSL**) lo studente sviluppa competenze trasversali, professionalizzanti e interculturali coerenti con le competenze chiave previste dalla Comunità Europea per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva e l'occupazione.

Le attività proposte per sviluppare le competenze professionali, a partire dal secondo biennio e quinto anno, hanno riguardato per lo più periodi di stage in aziende e strutture commerciali al fine di incentivare le relazioni tra scuola e territorio. A queste si sono affiancate attività laboratoriali a forte valenza imprenditoriale, specificamente progettate per sviluppare competenze tecniche di settore attraverso una metodologia pratica e orientata al problem solving. La progettazione ha riguardato, negli ultimi anni, anche i percorsi attivati dall'Istituto nell'ambito delle nuove linee di investimento PNRR.

Altresì, in coerenza con la Nota **MIM 6013/2025**, sono state svolte attività di Orientamento, Sicurezza sui luoghi di lavoro e autoimprenditorialità. Altre attività si sono svolte attraverso l'uso di piattaforme online (interagendo con percorsi formativi e webinar tenuti da docenti esperti di altri Enti e Istituzioni) e sono state puntualmente documentate nell'E-Portfolio dello studente. Infine, non sono mancate visite aziendali e partecipazione a mostre ed eventi, come si può evincere dallo schema sintetico allegato.

a. TAVOLA DI SINTESI DELLE ATTIVITÀ DI FSL-PCTO			
Interventi con esperti esterni	2023/24	ITS DAY MITA Synergie Attestato di frequenza Job Journey	2 ore
	2024/25	Synergie: Colloquio e Curriculum Accademia Koefia	2 ore
	2025/26	Primo Soccorso a cura della Misericordia Siena	2 ore
Sicurezza nei luoghi di lavoro	2023/24	Attestato: rischio medio	12 ore
Stage Triennio	2023/24	Erasmus Plus Periodo di stage	160 ore
Attività di laboratorio o Aula	2023/24	Istituto Modartech PCTO IRE SRL UNIPERSONALE Evento Cennini	5 ore 15 ore
	2024/25	PNRR- Moduli: Progettazione capi Moda Il prodotto moda-dalla carta al tessuto PCTO-Orientamento- Accademia Koefia: presentazione corsi post-diploma	30 ore 30 ore 2 ore
	2025/26	PCTO attività aula- Presentazione progetto Colle x (Regione Toscana)	1 ora
		PCTO Orientamento- Lezione sostenibilità Moda:Museo del Tessuto (Prato)	8 ore
		Primo soccorso a cura della Misericordia di Siena	2 ore
		FSL attività d'aula- Organizzazione Sfilata per attività di Orientamento	2 ore
		PNRR Multilinguismo e PCTO all'estero PN 2127-mod.DigiComp Moda	60 ore 30 ore
Attività di Orientamento Post Diploma		IED, ITS MODA a.s. 2023/24 Enti e scuole post diploma: ITS MITA, LVMH, Celine 2024/25 Accademia LABA 2024-25	

18. Attività extra curricolari, visite guidate e viaggi d'istruzione.

DESCRIZIONE Visite aziendali e d'area professionale	GIUDIZIO SULL' ATTIVITÀ'		
	Positivo	Parzialmente positivo	Negativo
Palazzo Pucci a.s. 23/24	X		
Istituto MODARTECH A.S.23/24	X		
Museo del Tessuto di Prato:mostra Walter Albini 2023/24	X		
Museo Ferragamo a.s. 23/24	X		
Prato Museo del Tessuto a.s. 25/26	X		
You&Me: stazione Leopolda/ Firenze a.s 24/25	X		
Visita aziendale: campionatura dei tessuti per il progetto moda a.s.24/25	X		

a. Simulazioni delle prove d'esame effettuate.

Simulazione	Prove svolte	Numero
Prima prova	X	1
Seconda prova	X	3
Colloquio	X	1

19. Livello di conseguimento degli obiettivi formativi dell'indirizzo

LIVELLO DI CONSEGUIMENTO PER N°6 ALUNNE			
	Accettabile	Parziale	Scarso
	X		

Colle di Val d'Elsa, 06/05/2026

PROGRAMMA SVOLTO DALLE SINGOLE DISCIPLINE

A.S. 2025/2026

(A) ELENCO

- ITALIANO
- STORIA
- INGLESE
- MATEMATICA
- PROGETTAZIONE E PRODUZIONE
- STORIA DELLE ARTI APPLICATE
- LABORATORI TECNOLOGICI MODA
- TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI
- TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING
- SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
- RELIGIONE

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: COMPAGNO ROSARIO

N. di ORE di LEZIONE SETTIMANALI 4 di CUI DI LABORATORIO 0

di CUI 3 IN CO-PRESENZA con i docenti:

Vanja Pieroni

Natalia Cocchiara

N. di ore di lezione annuale convenzionali (riferite a 33 settimane)

A) Obiettivi specifici della disciplina

- 1- Migliorare la modalità di studio della letteratura in sé come anche in vista di un arricchimento personale;
- 2- Comprendere un testo letterario e cogliere la presenza in esso di vari livelli di lettura;
- 3- Leggere e commentare in modo adeguato i testi narrativi e poetici della letteratura italiana ed europea;
- 5- Conoscere le opere e gli autori significativi della tradizione letteraria e culturale italiana ed europea dell'Ottocento e del Novecento;
- 6- favorire una riflessione personale sulle tematiche affrontate.

b) Grado di conseguimento degli obiettivi per numero di alunni

	<i>pieno</i>	<i>accettabile</i>	<i>scarso</i>
<i>obiettivo 1</i>	3	3	
<i>obiettivo 2</i>	3	3	
<i>obiettivo 3</i>	3	3	
<i>obiettivo 4</i>	3	3	
<i>obiettivo 5</i>	3	3	
<i>obiettivo 6</i>	3	3	

c) Articolazione e contenuti dei moduli e/o delle unità didattiche effettivamente svolte

Modulo o unità didattica n°1: UDA1

Il Positivismo:Le sue caratteristiche e circolazione delle idee del tempo: **Materialismo, Nichilismo, Nazionalismo.**

Il Naturalismo francese: caratteristiche della corrente e brano antologizzato da ***l'Assommoir*** di Zola

Il Verismo:caratteristiche essenziali della corrente

- **Luigi Capuana.** Novella analizzata: **Il medico dei poveri**

- **G. Verga:** Vita e evoluzione del pensiero dell'autore. Novelle analizzate: **la Lupa; Rosso Malpelo**

Analisi testuale e produzione scritta in base alle varie tipologie di testi e argomenti proposti.

-tempi di svolgimento (in ore): 14

Modulo o unità didattica n°2 UDA

Il Decadentismo.Caratteristiche della corrente

- **D'Annunzio:** brano antologizzato da ***il Piacere***

- **Giovanni Pascoli.** Poetica. Poesie analizzate: ***Il gelsomino notturno, da I Canti di Castelvecchio; X Agosto, da Myrica.***

Analisi testuale e produzione scritta in base alle varie tipologie di testi e argomenti proposti.

-tempi di svolgimento (in ore): 14

Modulo o unità didattica n°3 UDA 3

Luigi Pirandello: poetica e opere principali.

Opera trattata: Primi 12 capitoli de *Il Fu Mattia Pascal*, letti e analizzati in classe.

Italo Svevo: vita e opere principali.

Brani analizzati: *Preambolo e Prefazione* da: *La Coscienza di Zeno*

Entro la fine dell'anno si programma di svolgere la parte restante di argomenti:

Lettura e analisi in classe di brani antologizzati da *La Coscienza di Zeno: L'ultima sigaretta; Lo schiaffo del padre; Il fidanzamento di Zeno; Un'esplosione enorme.*

Giuseppe Ungaretti: vita e poetica.

-tempi di svolgimento (in ore): 20

ED. CIVICA- Agenda 2030-Obiettivo 15

-tempi di svolgimento (in ore); 4

d) Strumenti di lavoro utilizzati

- **libro di testo in adozione:** La mia nuova letteratura – dall'unità d'Italia ad oggi, vol. 3 Autori: A. Roncoroni, M. M. Cappellini, E. Sada ISBN: 9788843419838

Materie: Storia della Letteratura Italiana Editore: Mondadori Education – C. Signorelli Scuola

e) Utilizzazione di laboratori

Sì

NO X

F) Metodi d'insegnamento utilizzati

	Lezione guidata	lezione frontale	ricerca individuale	ricerca o lavoro di gruppo	altro (specificare)
mod.1 o un.did.1		X			
mod.2 o un.did.2		X			
mod.3 o un.did. 3		X			
Ed.Civica			X		

g) Argomenti approfonditi nel corso dell'anno

h) Metodi per la verifica e valutazione

i) metodi utilizzati per la verifica

formativa:

Prove strutturate X

Prove non strutturate

Colloqui

b) Metodi utilizzati per la verifica sommativa

i) Numero di verifiche sommative effettuate

Trimestre

prove scritte n° 3 prove orali n° 1

Pentamestre

prove scritte n° 3 prove orali n° 1

l) Altre annotazioni

Colle Val d'Elsa, 06 maggio 2026

II DOCENTE
Rosario Compagno

MATERIA: STORIA

DOCENTE: FRANCESCA LIBASSI

N. di ORE di LEZIONE SETTIMANALI : 2

N. di ore di lezione annuale convenzionali (riferite a 33 settimane): 66

di cui in compresenza N. di ore 1 a settimana con la docente Cocchiara Natalia

a) Obiettivi specifici della disciplina

1 - Mette in relazione le problematiche storiche con le questioni attuali, anche in rapporto agli articoli della Costituzione.

2 - Riconosce le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni.

3 - Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche culturali.

4 - Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento degli eventi.

5 - Saper leggere e interpretare carte geografiche, tematiche e grafici.

6 - Analizzare il rapporto uomo-ambiente attraverso le categorie spazio-temporali.

b) Grado di conseguimento degli obiettivi per numero di alunni

	<i>pieno</i>	<i>accettabile</i>	<i>scarso</i>
<i>obiettivo 1</i>		6	
<i>obiettivo 2</i>		6	
<i>obiettivo 3</i>		6	
<i>obiettivo 4</i>	6		
<i>obiettivo 5</i>	4	2	
<i>obiettivo 6</i>	4	2	

c) Articolazione e contenuti dei moduli e/o delle unità didattiche effettivamente svolte

UDA 1. II CAPOSPALLA PESANTE. LAVORAZIONE ARTIGIANALE E INDUSTRIALE

LA MODA NEL BIEDERMEIER E NEL RISORGIMENTO E IL CAPOSPALLA – DAL PARTICOLARE AL GENERALE E IL CONTESTO STORICO DI RIFERIMENTO

1 . Prerequisiti: il Congresso di Vienna e il primo Ottocento

2 . Il secondo Ottocento: caratteri generali

3 . Il Risorgimento e l'Unità d'Italia: le guerre di Indipendenza, il governo Cavour, la spedizione dei Mille, l'Italia unita, la situazione italiana nel 1861, l'agricoltura, la questione meridionale e il brigantaggio.

UDA 2. ELEGANZA E ROMANTICISMO

LA MODA NELL'ITALIA UMBERTINA E IL CONTESTO STORICO DI RIFERIMENTO

LE GRANDI CASE DI MODA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

4 . La Destra e la Sinistra storiche: caratteri della politica interna, estera ed economica; le riforme, l'emigrazione.

5 . Il colonialismo e l'imperialismo: il colonialismo europeo, la Conferenza di Berlino,

l'imperialismo.

6 . La *Belle Époque* e la società di massa: elementi di cultura materiale, la rivoluzione industriale, la società dei consumatori, i partiti di massa, la società di massa, scoperte e invenzioni.

7 . L'età giolittiana: il progetto politico giolittiano, le contraddizioni della politica di Giolitti, le riforme sociali, l'industrializzazione, il patto Gentiloni, la conquista della Libia, la caduta di Giolitti.

UDA 1 – parte 2. IL CAPOSPALLA PESANTE. LAVORAZIONE ARTIGIANALE E INDUSTRIALE

LA MODA NELLA GRANDE GUERRA E IL CONTESTO STORICO DI RIFERIMENTO

8 . Le cause della Prima guerra mondiale: le alleanze, la situazione francese, inglese, tedesca e austriaca; le cause del conflitto.

9 . La Prima guerra mondiale: lo scoppio della guerra, i fronti, il patto di Londra e l'Italia in guerra; i fronti interni, l'intervento degli Stati Uniti e la vittoria degli Alleati. La Conferenza di Parigi, il principio di autodeterminazione, le conseguenze politiche e sociali della Pace di Parigi.

10 . La Rivoluzione russa: la Rivoluzione di Febbraio, i soviet, Lenin e la Rivoluzione di Ottobre, la Pace di Brest-Litovsk, la guerra civile, la dittatura del Partito Comunista Sovietico.

LA MODA NEL PRIMO DOPOGUERRA E NELL'ITALIA FASCISTA

IL PIGIAMA: DA BIANCHERIA A SIMBOLO DI PRIGIONIA

11 . Il primo dopoguerra in Italia: la crisi economica, la “vittoria mutilata”.

12 . Il fascismo: l'avvento del fascismo, il delitto Matteotti, la dittatura totalitaria e le leggi razziali.

13. Il totalitarismo in Europa e la visione del film “L'Onda”.

ED. CIVICA - Agenda 2030 - Obiettivo 15 - VITA SULLA TERRA

- tempi di svolgimento: 2 ORE

d) Strumenti di lavoro utilizzati

- libro di testo in adozione: VITTORIA CALVANI, *La storia intorno a noi. Il Novecento e oggi*, Ed. Mondadori Scuola

- altri sussidi: PC e programmi per la realizzazione di PPT

e) Strumenti di lavoro utilizzati

- libro di testo in adozione: VITTORIA CALVANI, *“La storia intorno a noi. Il Novecento e oggi”*, Ed. Mondadori Scuola

- **altri sussidi:** PC e programmi per la realizzazione di PPT

f) Utilizzazione di laboratori

Sì

NO

F) Metodi d'insegnamento utilizzati

	Lezione guidata	lezione frontale	ricerca individuale	ricerca o lavoro di gruppo	altro (specificare)
mod.1 o un.did.1	X		X		
mod.2 o un.did.2	X		X		
mod.3 o un.did. 3	X		X		
Ed.Civica				X	

g) Argomenti approfonditi nel corso dell'anno

La moda e il suo cambiamento nel tempo e nel contesto storico di riferimento.

h) Metodi per la verifica e valutazione

a) metodi utilizzati per la verifica formativa

Prove strutturate

X Prove non strutturate

X Colloqui

X Presentazioni PPT

b) Metodi utilizzati per la verifica sommativa

Colloquio

i) Numero di verifiche sommative effettuate

Trimestre prove scritte n° prove orali n°2 prove pratiche n°

Pentamestre prove scritte n° prove orali n°2 prove pratiche n°

l) Altre annotazioni *La classe ha dimostrato partecipazione e vivo interesse alle lezioni, interagendo in maniera sempre propositiva. Per ogni argomento di studio è stata richiesta la compilazione di un quaderno personale, in cui sono stati realizzati riassunti, schemi, linee del tempo, mappe concettuali e carte tematiche. Per ogni periodo storico è stato realizzato un approfondimento sulla moda, rielaborato individualmente e presentato in PPT. Le studentesse hanno rispettato con puntualità e precisione le consegne.*

COLLE DI VAL D'ELSA, 06 maggio 2026

La Docente
Francesca Libassi

MATERIA LINGUA INGLESE
DOCENTE Di Menza Lucia Patrizia
N. di ORE di LEZIONE SETTIMANALI 2
N. di ore di lezione annuale convenzionali 66

B) Obiettivi specifici della disciplina

1. *Comprendere il senso globale di testi brevi cogliendone il significato. Individuare natura funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo. Comprendere il testo di una pagina web e raccogliere informazioni che si riferiscono al proprio campo d'interesse. (READING)*
2. *Esporre in modo chiaro logico e coerente uno o più argomenti che rientrano nel proprio campo d'interesse e di studio, strutturandola in una sequenza lineare di punti.(SPEAKING)*
3. *Acquisire ed interpretare criticamente i dati della registrazione di un brano e riconoscere i differenti registri comunicativi di un testo orale.(LISTENING)*
4. *Scrivere brevi relazioni e sintesi coerenti e adeguate alle diverse situazioni comunicative con un certo grado di autonomia utilizzando un lessico sufficientemente appropriato. Ricercare e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo. (WRITING)*

c) Grado di conseguimento degli obiettivi per numero di alunni

	pieno	accettabile	scarso
obiettivo 1		4	2
obiettivo 2		4	2
obiettivo 3		4	2
obiettivo 4		4	2

d) UDA (obiettivi sviluppati nelle UDA- 1,2,3,4,5,6): *Acquisizione di un linguaggio tecnico e settoriale di riferimento.*

Fashion Trends over time

MODULO 1

1. *Ancient Greek clothing: The Tunic, The Peplum*
2. *Ancient Roman clothing -Medieval clothing : Sumptuary Laws of the Middle Age*
3. *Renaissance clothing : The decorative techniques of dagging and slashing*

MODULO 2

1. *Fashion in Tudor times: Men's Attire and Women's dresses*
2. *Fashion in Stuart times: Men's Attire and Women's dresses:*

MODULO 3

1. *Coco Chanel*
2. *Christian Dior*

MODULO 4 -The early 30s of the twentieth century

1. *The several trends of fashion in the 1960s.*
2. *The 1970s trends: Disco fashion and Punk fashion.*
3. *The variety of trends in the 1980*

4. *The 1990s in fashion : between Minimalism and Body Decorations.*
5. *Fashion in the New Millennium.*

EDUCAZIONE CIVICA : Vegan Leather

e) Strumenti di lavoro utilizzati

- **libro di testo in adozione** : C.Oddone-E.Cristofani “ *NEW FASHIONABLE ENGLISH*”
Editrice San Marco + fotocopie fornite dall'insegnante - Immagini

f) Utilizzazione di laboratori NO

F) Metodi d'insegnamento utilizzati

	Lezione guidata	lezione frontale	ricerca individuale	ricerca o lavoro di gruppo	altro (specificare)
mod.1 o un.did.1	X	X	X	X	
mod.2 o un.did.2	X	X			
mod.3 o un.did. 3	X	X			
ed.Civica			X		

h) Metodi per la verifica e valutazione

a) metodi utilizzati per la verifica formativa

Prove non strutturate x

Trattazione sintetica di argomenti con o senza supporto di immagini

b) Metodi utilizzati per la verifica sommativa:

Test orali

i) Numero di verifiche sommative effettuate

TRIMESTRE prove scritte n°.....1... prove orali n 1

PENTAMESTRE prove scritte n°...1.....prove orali n°...1

l) Altre annotazioni *Il gruppo classe nel corso del quinquennio ha mostrato un'evoluzione costante, caratterizzata da un clima relazionale positivo e da una partecipazione costruttiva al dialogo educativo. Punto di forza del gruppo è stata la partecipazione attiva ai progetti Erasmus+ e PNRR - STEM e Multilinguismo che ha permesso agli studenti di sviluppare una solida coscienza critica e un'identità europea consapevole. Le esperienze di mobilità transnazionale non hanno solo potenziato le competenze comunicative in lingua straniera, ma hanno anche favorito una maturazione personale visibile nella capacità di problem solving e nell'adattabilità a contesti multiculturali. Tali attività hanno favorito lo sviluppo di una mentalità aperta e flessibile, dimostrando autonomia, spirito d'iniziativa e resilienza.*

Colle di Val d'Elsa, 5-05-2026

La docente

Lucia Patrizia Di Menza

MATERIA MATEMATICA

DOCENTE BANDINI SIMONETTA

N. di ORE di LEZIONE SETTIMANALI 3

N. di ore di lezione annuale convenzionali (riferite a 33 settimane) 99

COMPETENZE

Competenza generale n.12:

- Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche.

ABILITA'

- Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica e grafica) per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali, sociali ed economici.
- Padroneggiare gli elementi, i metodi dell'analisi e il linguaggio delle funzioni.
- Porre, analizzare e risolvere i problemi sia per via sintetica che analitica, individuando le strategie appropriate per la loro soluzione.
- Utilizzare i modelli matematici in condizione di certezza e le tecniche di ottimizzazione.
- Elaborare e interpretare i grafici relativi a modelli matematici di processi economici.

CONOSCENZE

- Equazioni e Disequazioni
- Funzioni reali di variabili reali
- Elementi di matematica nell'economia

a) Obiettivi specifici della disciplina declinati secondo le competenze:

1. Saper risolvere equazioni numeriche di primo, di secondo e grado superiore intere e fratte, equazioni esponenziali.
2. Saper risolvere i vari tipi di disequazioni e saper rappresentare le soluzioni sulla retta dei reali.
3. Saper classificare le funzioni e riconoscere le eventuali proprietà.
4. Saper tracciare il grafico approssimato di semplici funzioni algebriche razionali intere o fratte.
5. Saper interpretare il grafico di una funzione ed individuare le caratteristiche.
6. Saper risolvere problemi di carattere economico utilizzando gli strumenti matematici studiati.
7. Saper interpretare il grafico di funzioni economiche (costo, ricavo, guadagno) ed eseguire l'analisi economica

c) Grado di conseguimento degli obiettivi per numero di alunni

	<i>pieno</i>	<i>accettabile</i>	<i>scarso</i>
<i>obiettivo 1</i>	3	2	1
<i>obiettivo 2</i>	2	3	1
<i>obiettivo 3</i>	4	1	1
<i>obiettivo 4</i>	3	2	1
<i>obiettivo 5</i>	2	3	1
<i>obiettivo 6</i>	da completare		
<i>obiettivo 7</i>	da completare		

b) Articolazione e contenuti dei moduli

Modulo n°1- EQUAZIONI

Sequenza logica del modulo:

- Equazioni numeriche di primo e secondo grado intere e fratte
- Equazioni di grado superiore al secondo binomie, trinomie e biquadratiche
- Equazioni esponenziali
- Sistemi di equazioni

-tempi di svolgimento (15 ore): trimestre

UDA 1: risoluzione di problemi di carattere pratico con l'ausilio delle equazioni

Modulo n°2 - DISEQUAZIONI

Sequenza logica del modulo:

- Richiami sui numeri reali. Intervalli e intorno
- Disequazioni di primo e secondo grado
- Disequazioni fratte e fattorizzate (no Metodo di Ruffini)
- Sistemi di disequazioni

-tempi di svolgimento (20 ore): trimestre

UDA 1: risoluzione di problemi di tipo economico-finanziario con l'uso delle disequazioni

Modulo n°3- FUNZIONI DI UNA VARIABLE

Sequenza logica del modulo:

- Richiami relativi al concetto di funzione
- Definizione e classificazione delle funzioni
- Concetto e ricerca del campo di esistenza di una funzione
- Definizione delle principali caratteristiche di una funzione
- Grafici notevoli di funzioni elementari
- Intersezioni della funzione con gli assi cartesiani
- Studio del segno della funzione
- Concetto intuitivo di asintoto
- Grafico probabile (C.E, simmetria, intersezione assi, segno)

-tempi di svolgimento (30 ore): pentamestre

UDA 2: funzioni matematiche e la loro utilità in economia

Modulo n°4 - RICERCA OPERATIVA

Sequenza logica del modulo:

- Grandezze economiche (costi di produzione, ricavo, guadagno) sia con andamento lineare, andamento parabolico ed iperboli
- Classificazione dei problemi di scelta
- Problemi di scelta in condizioni di certezza
- Problemi di scelta fra più alternative
- Problema del costo medio
- Problema delle scorte

-tempi di svolgimento (20 ore): pentamestre

UDA 3: dai dati del problema alla costruzione del modello, alla sua risoluzione e verifica

Modulo n°5 -EDUCAZIONE CIVICA

Obiettivo 15 dell'agenda 2030

Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri

Ausilio alla stesura della presentazione

-tempi di svolgimento (4 ore): pentamestre

e) Strumenti di lavoro utilizzati

- **libro di testo in adozione** "Moduli di matematica S+U+V Lineamenti di analisi" di Bergamini, Trifone, Barozzi edizione Zanichelli

- **altri sussidi:** fotocopie di integrazione al testo, schemi, sintesi e/o formulari forniti dall'insegnante o elaborati in classe, lavagna, video su youtube

- didattica sulla piattaforma Classroom con inserimento di materiale e restituzione di esercizi assegnati

c) Utilizzazione di laboratori

SÌ NO X

a) Metodi d'insegnamento utilizzati

	lezione guidata	ricerca individuale	ricerca o lavoro di gruppo	altro (specificare)
Mod.1		X	X	
Mod.2	X	X	X	
Mod.3	X	X	X	
Mod.4	X	X	X	
Ed. Civica obiettivo 15		X		

h) Metodi per la verifica e valutazione

a) metodi utilizzati per la verifica formativa

- **Prove strutturate** X

- **Prove non strutturate** X (esercizi alla lavagna con riepilogo degli argomenti trattati)

Colloqui X (si propone l'equazione di una semplice funzione e si prosegue con la richiesta di definizioni e teoremi; oppure si propone il grafico di una funzione e si chiede di dedurre le proprietà; in alternativa si propone un problema di carattere economico e si prosegue con la costruzione del modello e la sua analisi; oppure si propone il grafico di una funzione economica, si richiede di individuare le caratteristiche ed infine di effettuare l'analisi economica. Durante le verifiche sia scritte che orali è consentito l'uso della calcolatrice.

L'adozione di strumenti e misure volti a favorire il successo formativo è definita nella documentazione riservata, agli atti della scuola.

b) metodi utilizzati per la verifica sommativa

elaborati scritti con risoluzione di esercizi mirati alla verifica dell'apprendimento di particolari argomenti teorici; proprietà dedotte dai grafici.

c) Per la valutazione finale, si è tenuto conto, oltre che dei risultati ottenuti nelle verifiche della disciplina stessa, anche dell'impegno profuso, della partecipazione attiva alle lezioni, del comportamento tenuto durante lo svolgimento delle lezioni, del lavoro svolto a casa ed anche dei miglioramenti rispetto al livello iniziale.

i) Numero di verifiche sommative effettuate

1° trimestre: prove scritte n°2, prove orali n°1

2° pentamestre: prove scritte n°2, prove orali n°1, prove pratiche n°1
simulazione della Prova Invalsi

l) Altre annotazioni *Ho insegnato in questa classe a partire dal primo anno e il numero ridotto delle alunne ha consentito una programmazione pressoché individualizzata.*

Due alunne in particolare, si sono mostrate nell'intero percorso scolastico volenterose e interessate alla disciplina raggiungendo ottimi risultati.

Le altre hanno studiato raggiungendo comunque una preparazione soddisfacente.

All'interno dei moduli programmati abbiamo svolto le UDA in parallelo alle materie professionali inserendo sia concetti del calcolo numerico e algebrico sia concetti più strettamente economici per mettere in evidenza come lo studio della matematica sia fondamentale e strumentale alla risoluzione di alcuni problemi del settore moda.

Colle di Val d'Elsa, 6 maggio

prof.ssa Simonetta Bandini

MATERIA: PROGETTAZIONE E PRODUZIONE

DOCENTE: Tomasi Carmela Beatrice

N. di ORE di LEZIONE SETTIMANALI: 6 di CUI DI LABORATORIO: 6

di CUI IN COMPRESA CON ALTRI DOCENTI: 99

N. di ore di lezione annuale convenzionali (riferite a 33 settimane): 165

A) COMPETENZE DI INDIRIZZO ("Industria e artigianato per il Made in Italy" Articolo 3, comma 1, lettera c) – d.lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

Competenza n. 1 del profilo di indirizzo:

Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili, valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

Competenza n. 2 del profilo di indirizzo:

Realizzare disegni tecnici e/o artistici utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.

Competenza n. 3 del profilo di indirizzo:

Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.

Competenza n. 7 del profilo di indirizzo:

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

B) OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

1. Identificare la soluzione più appropriata per formulare un'ipotesi progettuale dall'idea al prodotto.
2. Comprendere ed interpretare modelli o esempi storico stilistici in relazione al capo da realizzare.
3. Realizzare schizzi, bozzetti e figurini preparatori sulla base di specifiche dettagliate e articolate.
4. Saper tradurre il disegno del capo d'abbigliamento del figurino (d'immagine o tecnico) in disegno del capo in piano, tenendo conto delle reali proporzioni e riferimenti tecnici sartoriali.
5. Saper rappresentare i materiali idonei alla realizzazione del capo.
6. Applicare le tecniche di disegno e progettazione di varie tipologie di capi.

Grado di conseguimento degli obiettivi per numero di alunni

	<i>pieno</i>	<i>accettabile</i>	<i>scarso</i>
<i>obiettivo 1</i>	3	3	
<i>obiettivo 2</i>	2	4	
<i>obiettivo 3</i>		6	
<i>obiettivo 4</i>		6	
<i>obiettivo 5</i>	3	3	
<i>obiettivo 6</i>		6	

ARTICOLAZIONE E CONTENUTI DELLE UDA PROGRAMMATE

Prerequisiti: rappresentazione di prototipi di figura per la realizzazione di Outfit.
Rappresentazione in piano dei capi, proporzionati e definiti. Tempi di svolgimento settembre
ore10

Il tailleur: rappresentazione di colli monopetto e doppiopetto

MODULO 1. Approfondimenti teorici di riferimento

- Le città della moda: fashion week, Big four, Capitali della moda
- I linguaggi della moda: Declinare la forma, Revival, Design, ambiti culturali di ispirazione
- Moda e mercato: categorie stilistiche - Moda e industria: nascita del Made in Italy
- Orientamento al settore: Le professioni della moda - Scuole di moda - Iter ideativi

UDA1 IL CAPOSPALLA PESANTE: marchi e modelli must have

-Tempi di svolgimento: ottobre/novembre/dicembre

CAPPOTTI E GIACCONI

- Capi storici di famose aziende e designer

- Il caso Max Mara: cappotto cammello. Modelli Iconici: maschile e femminile
- Studio, analisi e rappresentazione grafica di capi base
- Analisi grafica e catalogazione di particolari: colli, abbottonature, tasche
- Tavole con rappresentazione sul manichino e figurini di vario stile
- Compilazione di schede di lettura e realizzazione di schede tecniche
- Presentazione del lavoro. Tavole di progetto: outfit e capi in piano.

Compresenza: *realizzazione di disegni tecnici, realizzazione di schede tecniche e descrittive, definizione delle caratteristiche tecniche della proposta moda, materiali e mercerie adatte al modello.*

CAPPE E MANTELLE

- Capi storici di famose aziende e designer
- Ricerca storica e fotografica. Studio, analisi e rappresentazione grafica di capi base.
- Analisi grafica e catalogazione dei particolari tipi di tasche e abbottonature.
- Tavole con rappresentazione sul manichino e figurini di vario stile
- Compilazione di schede di lettura e realizzazione di schede tecniche
- Presentazione del lavoro. Tavole di progetto: outfit e capi in piano.

Compresenza: *realizzazione di disegni tecnici, realizzazione di schede tecniche e descrittive, definizione delle caratteristiche tecniche della proposta moda, materiali e mercerie adatte al modello.*

UDA 2 I CAPI SPALLA TECNICI: tra tecnologia e design

- Tempi di svolgimento: gennaio/febbraio
- I marchi must have: Patagonia, Moncler, Puma, Prada, e altri.
- Lavorazione industriale hi-tech. Imbottiti eco sostenibili.
- Ricerca e presentazione in Classroom. Materiali e accessori.

MODULO 1. LA PROGETTAZIONE MODA IN AZIENDA

- Team di lavoro: Marketing e strategie operative, ufficio stile, ufficio tecnico. Figure professionali che operano nel settore tessile/abbigliamento. Iter operativo per la creazione di una collezione. Comunicazione e moda. Il sistema della moda. Dai quaderni di tendenza alla sfilata.
- Contenuti: schizzi, figurini, capi in piano, schede, promozione e sfilata.
- Promozione attraverso i diversi canali. Strategie di Vendita del prodotto

MODULO 2. LA Capsule a tema: interpretazione del concept

- Tempi di svolgimento: marzo/aprile
- Progettazione di capi a tema: Portfolio personale*
- Individuazione e studio del socio tipo: target e fascia di mercato. Il competitor.
- Elaborazione delle tendenze: analisi degli elementi e parole chiave
- Ricerca storica e fotografica. Studio, analisi e rappresentazione grafica di capi base
- Realizzazione di figura in atteggiamento adatto alla presentazione del capo
- Mood d'ispirazione: cartella colore e tessuti. Creazione di progetti originali e complessi
- Rappresentazione di schizzi di ideazione e figurini a tema
- Impaginazione tavole scritto-grafiche su supporto a scelta; uso di tecniche miste adatte

UDA 3 ELEGANZA E ROMANTICISMO

- Tempi di svolgimento: maggio

- Stile e target: Comunicazione e moda. Ispirazione a tema. Revival di capi del passato: Heritage. Contenuti: schizzi, figurini, capi in piano, schede, promozione e sfilata. Promozione attraverso i diversi canali. Strategie di Vendita del prodotto.

Compresenza: realizzazione di disegni tecnici, realizzazione di schede tecniche, definizione delle caratteristiche tecniche della proposta moda, materiali e mercerie.

Modulo di EDUCAZIONE CIVICA OBIETTIVO 15 Agenda 2030: VITA SULLA TERRA.

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre. Diritti degli animali: Ecopelle, pelle vegana, similpelle ed Ecofur. I marchi vegani presenti sul mercato della green fashion. Tempi di svolgimento: pentamestre 10 ore

C) STRUMENTI DI LAVORO CHE SI PREVEDE DI UTILIZZARE

- **libro di testo in adozione:** Il prodotto moda, vol. 2. L. Gibellini, C.B. Tomasi, Zanichelli, Roma
- altri sussidi: riviste di settore e cataloghi - Videoregistratore, tavolo luminoso, postazione grafica Personal Computer.

C) STRUMENTI DI LAVORO CHE SI PREVEDE DI UTILIZZARE

-libro di testo in adozione: Il prodotto moda, vol. 2. L. Gibellini, C.B. Tomasi, ed. CLIT, Roma

-altri sussidi: riviste di settore e cataloghi - Videoregistratore, tavolo luminoso, postazione grafica Personal Computer.

E) METODI D'INSEGNAMENTO UTILIZZATI

	Lezione frontale	Lezione guidata	Ricerca individuale	Ricerca o lavoro di gruppo
Uda 1	X	X	X	Didattica orientativa
Uda 2	X	X	X	
Uda 3	X	X	X	X
Ed. Civica	X	X		X

F) METODI PER LA VERIFICA E VALUTAZIONE

a) Metodi utilizzati per la verifica formativa: Prove strutturate X (tipologia C)

b) Metodi utilizzati per la verifica sommativa: Prove tecnico pratiche rappresentazione grafica di figurini e capi in piano - Colloqui: lezioni dialogate

Simulazione di prove scrittografiche per l'Esame di Stato

G) NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE PREVISTE

Trimestre Prove scrittografiche n°5 - Prove orali n°2 - Prove pratiche n°3

Pentamestre Prove scrittografiche n°6 - Prove orali n°1 - Prove pratiche n°2

Altre annotazioni: *Il gruppo classe ha risposto con interesse alle attività didattiche e trasversali. I contenuti della disciplina, seppur con momenti di lentezza e stanchezza, sono stati sviluppati: l'applicazione e la motivazione è stata costante, anche se i risultati variano per ognuna. In generale, avendo preso la classe in questo ultimo anno, gli obiettivi base prefissati sono stati raggiunti in maniera accettabile e le competenze professionali raggiunte positivamente. Il comportamento è sempre stato adeguato e rispettoso*

Colle Val d'Elsa, 7/05/2026

prof.ssa Carmela Beatrice Tomasi

MATERIA: STORIA DELLE ARTI APPLICATE

DOCENTE: Tarocchi Valentina

N. di ORE di LEZIONE SETTIMANALI: 2 di CUI DI LABORATORIO: 2

N. di ore di lezione annuale convenzionali (riferite a 33 settimane): 66

A) Obiettivi specifici della disciplina

1. Saper distinguere le caratteristiche peculiari dei periodi storici e/o artistici;
2. Saper utilizzare un linguaggio specialistico ed appropriato alla disciplina;
3. Inquadrare le opere in un contesto storico, artistico, espressivo e sociale e saperne individuare e descrivere le caratteristiche essenziali;
4. Saper riflettere autonomamente sui percorsi sociali-psicologici-mentali che collegano le varie opere d'arte in un linguaggio universale;
5. Stimolare riflessioni interdisciplinari e interculturali.

b) Grado di conseguimento degli obiettivi per numero di alunni

	<i>pieno</i>	<i>accettabile</i>	<i>scarso</i>
obiettivo 1	4	2	
obiettivo 2	4	2	
obiettivo 3	4	2	
obiettivo 4	3	3	
obiettivo 5	3	3	

C) ARTICOLAZIONE E CONTENUTI DELLE UDA PROGRAMMATE

UDA1 IL CAPOSPALLA PESANTE. Lavorazione artigianale e industriale

Generalità e principali tipologie. Lavoro a gruppi sull'evoluzione del cappotto da metà Ottocento a inizio Novecento. La Belle Epoque. Ricerca su Giovanni Boldini. Influenze di questa epoca sulle stiliste Chanel e Westwood. La Prima Guerra Mondiale: influenza sulla moda e ripercussioni sulla figura della donna. Progetto e disegno di un cappotto ad ispirazione militare.

-tempi di svolgimento (in ore): 24

UDA 2 MODELLI SPORTIVI DI CAPISPALLA: industria tecnologica specializzata

Evoluzione del giaccone sportivo dagli anni '50 ad oggi: individuazione di modelli rappresentativi per ciascun arco temporale proposto. Approfondimento sui seguenti modelli: capi da montagna (anorak, piumini tecnici), parka (M-51), Y2K e capospalla oversize, bomber, Woolrich, Balenciaga Ready-to-Wear (Look 45).

-tempi di svolgimento (in ore): 16

UDA 3 ELEGANZA E ROMANTICISMO: da giorno e da sera

L'evoluzione dell'abito da sposa nella Storia dell'Arte: dall'Epoca Rinascimentale, all'età Barocca, il Romanticismo, passando dall'età Vittoriana e fino ai nostri giorni. Focus sull'abito da cerimonia nel Rinascimento: Caterina e Maria dei Medici, Antea del Parmigianino.

Caratteristiche principali della storia dell'arte nel Romanticismo. Ricerca di abiti da sposa estrapolati da dipinti originali di questo periodo, con particolare attenzione agli accessori. Maria Antonietta a Versailles, Queen Victoria, Luisa di Borbone.

La sposa del Novecento e la sposa contemporanea.

-tempi di svolgimento (in ore): 22

d) STRUMENTI DI LAVORO CHE SI PREVEDE DI UTILIZZARE

-libro di testo in adozione: Il prodotto moda, vol. 2. L. Gibellini, C.B. Tomasi, ed. CLIT, Roma

-altri sussidi: riviste di settore e cataloghi - Video, postazione grafica Personal Computer.

e) UTILIZZAZIONE DI LABORATORI

SI X

F) METODI D'INSEGNAMENTO UTILIZZATI

	Lezione frontale	Lezione guidata	Ricerca individuale	Ricerca o lavoro di gruppo
Uda 1	X	X	X	
Uda 2		X		
Uda 3	X		X	
Ed. Civica		X	X	

g) Argomenti approfonditi nel corso dell'anno:

Il capospalla pesante, tipologie principali. Evoluzione del cappotto.

La Belle Epoque. Ricerca su Giovanni Boldini. Influenze di questa epoca sulle stiliste Chanel e Westwood. Influenza del cinema sull'abbigliamento femminile di inizio Novecento.

La Prima Guerra Mondiale: influenza sulla moda e ripercussioni sulla figura della donna.

Progetto e disegno di un cappotto ad ispirazione militare. Giacche e giacconi sportivi.

Evoluzione del giaccone sportivo dagli anni '50 ad oggi: individuazione di modelli rappresentativi per ciascun arco temporale proposto. L'evoluzione dell'abito da sposa nella storia dell'arte.

Caratteristiche principali della storia dell'arte nel Romanticismo. L'abito romantico.

La sposa contemporanea.

h) Metodi utilizzati per la verifica sommativa

Ricerche e produzione di elaborati.

i) Numero di verifiche sommativie effettuate

1° quadrimestre prove scritte n°2 prove orali n°2 prove pratiche n°1

2° quadrimestre prove scritte n° 3 prove orali n° 3 prove pratiche n°

l) Altre annotazioni (con riguardo a situazioni particolari negative o positive relative allo sviluppo della programmazione e ad esperienze realizzate con gli allievi etc.)

Colle Val d'Elsa, 06/04/2026

La docente

Valentina Tarocchi

MATERIA Laboratorio Tecnologico ed Esercitazione

DOCENTE Ferrini Daniela

N. di ORE di LEZIONE SETTIMANALI 6

di CUI DI LABORATORIO 6 di CUI IN COMPRESENZA 3

N. di ore di lezione annuale convenzionali (riferite a 33 settimane) 172

A) Obiettivi specifici della disciplina

1. Selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche
2. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio
3. Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili – sartoriali mantenendone la visione sistemica
4. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
5. Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
6. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

b) Grado di conseguimento degli obiettivi per numero di alunni

	<i>pieno</i>	<i>accettabile</i>	<i>scarso</i>
<i>obiettivo 1</i>	2	4	
<i>obiettivo 2</i>	5	1	
<i>obiettivo 3</i>	2	4	
<i>obiettivo 4</i>	4	2	
<i>obiettivo 5</i>	1	5	
<i>obiettivo 6</i>	3	3	

c) Articolazione e contenuti dei moduli e/o delle unità didattiche effettivamente svolte

UDA1 IL CAPOSPALLA PESANTE. Lavorazione artigianale e industriale

- Ripasso nozioni base del tracciato moda giaccone: varianti linee e tipologie di maniche
- Tipologie di cappotti: analisi delle linee, delle vestibilità e dei particolari che hanno reso il cappotto un capo di abbigliamento must-have
- Tracciati base del cappotto a vestaglia, a redingote con diverse tipologie di maniche: con cucitura su omero, a due pezzi, raglan
- Tracciato cappotto ampio con sfondamento giro, con abbottonatura a doppiopetto e monopetto, con tasche inserite al taglio-fianchetta
- Le fodere, interfodere e bindelli
- Il sistema industriale del capo di abbigliamento: sviluppo taglie- dall'analisi delle tabelle taglie ai sistemi di sviluppo.
- Nozioni base CAD 2D-funzioni e sottofunzioni del software
- Esercitazione a video: tracciato gonna e abito base, casacca ampia con coulisse in vita, maglia quadrata in jersey
- Sviluppo taglia a CAD
- Colli a revers classici e varianti
- Tipologie di cappe e mantelle: analisi di trasformazioni anche complesse, applicate al tracciato base di mantella e tipologie di trasformazioni applicabili a linee e volumi con il ricorso alle tecniche di lavorazione artigianale e/o industriali
- Prova e correzione dei modelli in carta

- Industrializzazione del modello, rilevamento industrializzato e riduzioni in scala dei modelli analizzati
- Compilazione scheda di settore per il prodotto realizzato: scheda di lavorazione

Compresenza: *Prototipo in scala reale (in tessuto) di capispalla complessi: cappotto redingote con particolare attenzione alle fasi di lavorazione, sdifettamento e uso di macchine da cucire.*

Uso di macchine specifiche di settore nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Individuazione di malfunzionamento macchine da cucire e segnalazione guasti: scheda specifica.

tempi di svolgimento: **settembre-dicembre**

UDA 2 I CAPI TECNICI tra tecnologia e design

- Attività laboratoriali di didattica esperienziale sulla memoria storica: analisi dei simboli e sviluppo del pensiero critico attraverso la riproduzione di manufatti "Il pigiama a righe" e predisposizione di pannelli con simboli identificativi (*didattica orientativa comp. in materia di cittadinanza, personale sociale, imprenditoriale e progettuale*)
- Le macroaree di sviluppo del prodotto moda e analisi di mercato, creativo-operativo e commerciale.
- Il campionario: analisi del processo operativo.
- Il piazzamento e taglio-tessuto industriale
- La simbologia applicata al tessile e codifica specifica nel piazzamento e taglio
- Cenni sui diversi metodi di verifica e di controllo-qualità dei materiali e del prodotto.
- I tessuti tecnici e le vestibilità: analisi delle caratteristiche e le variazioni di vestibilità idonee alla realizzazione del capo analizzato
- Mercerie funzionali al modello analizzato: cerniere innovative
- Giacca sportiva: modello base e con trasformazioni applicate a linee. Manica raglan
- Tipologie di cappucci: base, con taglio centrale, con sottogola e fantasia

Compresenza:

Realizzazione di prototipi in carta di tipologie di capi tecnici

Esercitazioni di cuciture eseguite a macchina piana e con tagliacuci

Campionatura in tessuto: analisi del prototipo e trasformazioni applicate a tipologie di cappucci fantasia

Ripasso tipologie schede di accompagnamento: distinta base, manutenzione macchine e smaltimento rifiuti tessili, scheda del tessuto, scheda tecnica e di lavorazione

Campione tasca a toppa foderata con pattina

-tempi di svolgimento: **gennaio- marzo**

Modulo ED.CIVICA - Agenda 2030 - Obiettivo 15 - Vita sulla Terra

Analisi tema da sviluppare attraverso articoli specifici:

- Moda sì, ma cruelty free
- Il recupero e la lavorazione degli scarti di pelle: il Brand BisBag

-tempi di svolgimento: **gennaio 6 ore**

UDA 3 ELEGANZA E ROMANTICISMO: da giorno e da sera

- Analisi di linee e trasformazioni propedeutiche alla realizzazione di cartamodelli abiti da sera e da sposa.
- Tipologie di trasformazioni funzionali al modello da realizzare: variazioni di lunghezze, volumi, tagli, pieghe e/o drappeggio, modifiche applicate a colli e scalfi giro.

- I tessuti e le vestibilità: dai tessuti tecnici ai tessuti preziosi come il pizzo.
- Trasformazioni applicate alla base di abito con pieghe in diagonale
- Analisi tipologie di rouches circolare e lineare
- Varianti colli per abiti eleganti: tracciato collo a revers inserito su scollo tondo profondo e collo baby fantasia
- Tipologie di lavorazioni a confronto: lavorazione artigianale per l'alta moda, moulage e tecnica di ricamo di Luneville

Compresenza: *Realizzazione di prototipi in scala ridotta*

-tempi di svolgimento: maggio-giugno

d) Strumenti di lavoro utilizzati

libro di testo in adozione: Modellistica Integrata e Fondamenti Di Confezione
Vol.2° E 1°- Il Nuovo Officina della Moda vol.2°

altri sussidi: riviste di settore, filmati video, mappe riassuntive e dispense fornite dall'insegnante come approfondimento per le varianti modello e sviluppo taglia. G Suite e Classroom.

e) Utilizzazione di laboratori

Sì **X** NO

F) Metodi d'insegnamento utilizzati

	lezione guidata	ricerca individuale	ricerca o lavoro di gruppo	altro (specificare)
UDA1	X	X		
UDA2	X			Didattica orientativa
Ed. Civica	X	X	X	
UDA3	X		X	

g) Argomenti approfonditi nel corso dell'anno

Sono stati approfondite le tipologie di lavorazione artigianale ed industriale attraverso visione di file e sfilate di settore per l'individuazione di particolari tecnici e sequenze operative

h) Metodi per la verifica e valutazione

a. metodi utilizzati per la verifica formativa

Prove strutturate **X**

Prove non strutturate **X** (realizzazione di modelli in carta, cartoni industriali, manufatti di campionatura, capi finiti, schede tecniche)

Colloqui **X**

b) Metodi utilizzati per la verifica sommativa

Prove tecnico grafiche- tracciati

i) Numero di verifiche sommative effettuate

Trimestre	prove scritte n°3	prove orali n°0	prove pratiche n°3
Pentamestre	prove scritte n°3	prove orali n°1	prove pratiche n°3

I) Altre annotazioni *La classe, in cui sono subentrata nel corso del quarto anno, ha mostrato un interesse vivo verso la disciplina di laboratorio, sebbene l'impegno non sia sempre stato costante. Il gruppo classe è apparso coeso e solidale, con una partecipazione attiva alle attività integrative. Nonostante un rendimento mediamente buono, è stato necessario un continuo lavoro di consolidamento delle competenze acquisite.*

Colle di Val d'Elsa, 05/05/2026

La docente
Daniela Ferrini

MATERIA Tecnologie Applicate ai materiali e ai processi produttivi

DOCENTE Elena Capanni

Docente Compresenza Daniela Ferrini

N. di ORE di LEZIONE SETTIMANALI 3 di CUI DI LABORATORIO 3

di CUI IN COMPRESENZA 3

N. di ore di lezione annuale convenzionali (riferite a 33 settimane)

a) Obiettivi specifici della disciplina

- selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio
- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili – sartoriali mantenendone la visione sistemica utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

b) Grado di conseguimento degli obiettivi per numero di alunni

	<i>pieno</i>	<i>accettabile</i>	<i>scarso</i>
obiettivo 1		6	
obiettivo 2		6	
obiettivo 3		6	
obiettivo 4		6	
obiettivo 5		6	

c) Articolazione e contenuti dei moduli e/o delle unità didattiche effettivamente svolte

Modulo o unità didattica n°1: UDA 1 Il capospalla pesante: lavorazione artigianale e industriale.

I tessuti di lana e i loro finissaggi e nobilitazioni. Riconoscere le caratteristiche che li rendono adatti ai capispalla pesanti. Calcolo del peso del tessuto al metro lineare e al metro quadrato.

Compilazione di schede tecniche inerenti ai tessuti per capispalla. Scampionatura di campioni tessili, la funzione della scampionatura.

Raccolta di campioni e realizzazione di schede tecniche e scampionatura.

Ricerca individuale dei principali tessuti per capispalla.

Compresenza: *scheda tessuto per tessuti specifici per capispalla*

-tempi di svolgimento (in ore): settembre- dicembre

Modulo o unità didattica n°2 UDA 2 Capi tecnici: tra tecnologia e design industriale.

Le funzioni le caratteristiche che rendono un capo tecnico. L'evoluzione storica delle materie prime dai tessuti naturali alle tecnofibre. I principali tessuti tecnici (membrane impermeabili, microfibre, Tessuti in polipropilene, tessuti luminosi, luminescenti e rifrangenti, tessuti termici ignifughi...)

Capitolato e il contratto tipo. I marchi di certificazioni legate alla moda e ai prodotti tessili: differenza tra certificazione e commitment.

Compresenza: *nuove tecnologie per assemblaggio cerniere lampo. Esercitazioni a macchina piana*

-tempi di svolgimento (in ore): gennaio marzo

Modulo o unità didattica n°3 UDA 3 Eleganza e romanticismo: moda da giorno e da sera.

Tessuti classici eleganti (Chiffon, Crêpe, Cady, Duchesse, Mikado, Georgette Taffetà e velluto in seta) storia, tecniche di lavorazione e caratteristiche, che li rendono adatto alla produzione di eleganti e romantici.

Aspetti produttivi delle aziende tessili, in riferimento alla linea di confezione e alla sua progettazione. Costi di produzione e la loro incidenza sul prezzo finale.

Realizzazione di schede tecniche relative ai tessuti per capi da giorno e da sera.

Compresenza: *campionature di trasformazioni applicate a modelli abiti e particolari sartoriali*

-tempi di svolgimento (in ore): aprile- maggio

ED. CIVICA- Agenda 2030-Obiettivo 15 Vita sulla terra- Il benessere animale

Impiego di materiali alternativi a quelli di origine animale: Imbottiture alternative a quelle animali.

-tempi di svolgimento 3 ore

d) Strumenti di lavoro utilizzati

- **libro di testo in adozione:** Cosetta Grana "Tecnologia applicate ai processi produttivi vol.2 e 3 "Ed. San Marco
- **altri sussidi**

Slide e ascolto di podcast, video

e)Utilizzazione di laboratori

SÌ X NO

	lezione guidata	lezione frontale	ricerca individuale	ricerca o lavoro di gruppo	altro (specificare)
mod.1 o un.did.1	X	X	X		
mod.2 o un.did.2	X	X	X		
mod.4 o un.did. 3	X	X	X		
Ed.Civica	X		X		

g) Argomenti approfonditi nel corso dell'anno

h) Metodi per la verifica e valutazione

a) metodi utilizzati per la verifica

formativa Prove strutturate **X**

Prove non

strutturate Colloqui

X

b) Metodi utilizzati per la verifica sommativa

Prove strutturate, realizzazione di campionature e compilazione di schede tecniche

i) Numero di verifiche sommative effettuate

1° quadrimestre prove scritte n°1 prove orali n°1 prove pratiche n°1

2° quadrimestre prove scritte n° 1 prove orali n°1 prove pratiche n°1

I) Altre annotazioni

Il gruppo classe che ho preso in quinta è composto da sei alunne tutte provenienti dalla quarta dello scorso anno.

La classe si presenta abbastanza omogenea nella preparazione di base che risulta abbastanza soddisfacente, il programma è stato svolto completamente nei tempi e nelle modalità preventivate.

Colle di Val d'Elsa, 06/05/2026

La docente
Elena Capanni

MATERIA Tecniche di distribuzione e marketing

DOCENTE Paolicelli Nicola

**N. di ORE di LEZIONE SETTIMANALI 2 di CUI DI LABORATORIO 0
di CUI IN CO-PRESENZA CON ALTRI DOCENTI 1**

N. di ore di lezione annuale convenzionali (riferite a 33 settimane) 66

a) Obiettivi specifici della disciplina

- 1- Conoscere il marketing strategico
- 2- Conoscere gli elementi di base dell'analisi SWOT
- 3- Conoscere la segmentazione del mercato e le strategie di posizionamento del prodotto
- 4- Conoscere il marketing operativo
- 5- Conoscere le strategie di applicazione delle leve del marketing mix
- 6- Conoscere il marketing interattivo (in corso di svolgimento)

b) Grado di conseguimento degli obiettivi per numero di alunni

	<i>pieno</i>	<i>accettabile</i>	<i>scarso</i>
<i>obiettivo 1</i>	2	2	
<i>obiettivo 2</i>		6	
<i>obiettivo 3</i>	2	4	
<i>obiettivo 4</i>	3	3	
<i>obiettivo 5</i>	2	4	
<i>obiettivo 6</i>	in corso di svolgimento		

c) Articolazione e contenuti dei moduli e/o delle unità didattiche effettivamente svolte

Modulo o unità didattica n°1: UDA1

Modulo 4 IL MARKETING STRATEGICO

Richiamo alle nozioni di Analisi del mercato di consumo e Ricerche di marketing

Unità 3: Segmentazione e posizionamento

- La Segmentazione del mercato
- La definizione del mercato obiettivo
- Strategie di posizionamento
- Analisi SWOT
- Caso studio Max Mara: segmenti di mercato e marchi

-tempi di svolgimento (in ore): Settembre-Novembre

Modulo o unità didattica n°2 UDA

Modulo 5 IL MARKETING OPERATIVO

Unità 1: Il prodotto e la marca (elaborazione logo, collegamento UDA 2 Capi tecnici)

- Il product mix
- Il prodotto moda
- Lo sviluppo dei nuovi prodotti moda
- Il ciclo di vita del prodotto
- La marca

Unità 2: Il prezzo

- La politica dei prezzi
- Metodi di determinazione dei prezzi
- Strategie di prezzo
- La determinazione del prezzo del settore

Unità 3: La distribuzione

- Il canale diretto e la distribuzione monarca
- Il canale indiretto e la distribuzione multimarca
- Il visual merchandising

Unità 4: La Promozione

- Il mix promozionale
- La campagna pubblicitaria
- La comunicazione nella moda

-tempi di svolgimento (in ore): Dicembre-Aprile

Modulo o unità didattica n°3 UDA 3

Modulo 6 IL MARKETING INTERATTIVO

Accenno a "Il Marketing online e i Social media" (Si intende di affrontarla entro la fine dell'anno)

-tempi di svolgimento (in ore): Maggio-Giugno

ED. CIVICA- Agenda 2030-Obiettivo - La sostenibilità e i suoi pilastri.

Analisi casi aziendali sul ruolo della sostenibilità ambientale nel marketing

d) Strumenti di lavoro utilizzati

- libro di testo in adozione

Buganè G. e Fossa V., (2022), *Economia, Marketing & Distribuzione*, Edizione BLU – Moda, Hoepli

- **altri sussidi:** pc e smart tv, G-suit, programmi di presentazione (Canva, Google presentazioni, Power Point).

e) Utilizzazione di laboratori

Sì NO X

f) Metodi d'insegnamento utilizzati

	lezione guidata	lezione frontale	ricerca individuale	ricerca o lavoro di gruppo	altro (specificare)
mod.1 o un.did.1	X	X	X		
mod.2 o un.did.2	X	X	X		
Ed.Civica	X	X			
mod.4 o un.did. 3		X			

g) Argomenti approfonditi nel corso dell'anno

h) Metodi per la verifica e valutazione

metodi utilizzati per la verifica formativa

Prove strutturate

Prove non strutturate con prove di realtà

Colloqui

b) Metodi utilizzati per la verifica sommativa

Test a risposta multipla

Verifiche scritte con compito di realtà

Presentazione in classe

Verifiche orali

i) Numero di verifiche sommative effettuate

1° quadrimestre prove scritte n° 1 prove orali n° 1 prove pratiche n°

2° quadrimestre prove scritte n° 1 prove orali n° 2 prove pratiche n°

l) Altre annotazioni *La classe composta da 6 alunne, risulta eterogenea nel rendimento e in buona parte interessata e motivata ad apprendere gli argomenti oggetto della materia. Il numero contenuto del gruppo classe ha garantito un buon clima e una buona collaborazione tra alunne e docente.*

Emergono diversi gradi di conoscenze, competenze e capacità; alcune alunne raggiungono livelli di apprendimento più che buoni, mostrando capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari. Non manca però chi mostra difficoltà nell'acquisizione dei contenuti, nella loro utilizzazione e rielaborazione, probabilmente in conseguenza di un impegno non sempre costante, o perché supportate da basi teoriche più fragili.

Il gruppo ha una discreta consapevolezza delle regole della vita scolastica, partecipando con interesse alle attività proposte. Nell'esecuzione dei compiti assegnati si dimostrano abbastanza organizzate e puntali nelle scadenze.

La valutazione di fine anno è il risultato di un'attenta osservazione quotidiana, di verifiche formative con un'osservazione sistemica dell'interesse delle alunne, stimolando la loro partecipazione. Durante le lezioni si è sempre cercato di far interagire in maniera attiva le alunne, utilizzando anche sistemi informatici che hanno garantito un'esperienza attiva e coinvolgente per le studentesse. Le difficoltà riscontrate per alcune alunne, sono state in parte superate condividendo materiale di supporto in relazione alle necessità individuali delle stesse.

*Luogo e data
Colle di Val d'Elsa, 30/04/2026*

*Docente
Nicola Paolicelli*

MATERIA Scienze motorie e sportive

DOCENTE Tiana Paolo

**N. di ORE di LEZIONE SETTIMANALI 2 di CUI DI LABORATORIO 0
di CUI IN COMPRESENZA CON ALTRI DOCENTI**

N. di ore di lezione annuale convenzionali (riferite a 33 settimane)198

- Obiettivi specifici della disciplina

• Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

**- Articolazione e contenuti dei moduli e/o delle unità didattiche
effettivamente svolte**

Modulo o unità didattica n°UDA 1- IL CAPOSPALLA PESANTE. Lavorazione artigianale e industriale

- Assi e piani di movimento (in ore): 2

Modulo o unità didattica n°2- UDA 2- MODELLI SPORTIVI DI CAPOSPALLA: industria tecnologica specializzata

- I vizi posturali: paramorfismi e dismorfismi e loro conseguenze nella realizzazione di un capo d'abbigliamento.
- Paramorfismi: Ipercifosi, iperlordosi, ipolordosi
- Dismorfismi: le scoliosi e test di valutazione (in ore) 6

Modulo o unità didattica n°3 UDA 3- ELEGANZA E ROMANTICISMO: da giorno e da sera

PRATICA

- Esercizi per fase di attivazione dell'apparato cardio-circolatorio e respiratorio
- Esercizi di stretching dei principali gruppi muscolari
- Consolidamento degli schemi motori di base
- Consolidamento delle capacità coordinative
- Esercizi di mobilitazione a corpo libero e con l'uso di piccoli attrezzi
- Consolidamento delle capacità condizionali attraverso circuiti allenanti ed esercizi analitici
- Esercizi di potenziamento muscolare dei principali gruppi muscolari
- Circuiti e test di verifica per le capacità condizionali
- Esercitazioni pratiche di avviamento all'atletica leggera: esercizi propedeutici alle corse, lanci e salti (andature, lancio palla medica, salti da fermo)
- Pallavolo:
 - Regole di gioco
 - Fondamentali individuali
 - Partita
- Badminton
 - Regole di gioco
 - Fondamentali tecnici
 - Partita
- Ping pong
 - Regole di gioco
 - Fondamentali tecnici
 - Partita

TEORIA

- L'apparato cardiocircolatorio: i vasi sanguigni, il sangue, le funzioni del sangue, il cuore e il suo funzionamento, il ciclo cardiaco, gli effetti del movimento sull'apparato cardiocircolatorio.
- L'apparato respiratorio: gli organi dell'apparato respiratorio, gli effetti del movimento sull'apparato respiratorio, l'atto respiratorio, le fasi della respirazione, gli effetti del movimento sull'apparato respiratorio.
- L'apparato scheletrico: i tipi di ossa, la struttura delle ossa (tessuto osseo, midollo osseo, cartilagine), gli effetti del movimento sull'apparato scheletrico.
- L'apparato articolare: cosa è e a cosa serve, i tipi di articolazioni, struttura e funzionamento delle articolazioni.
- I muscoli: a cosa servono, i tipi di muscolo, struttura del muscolo scheletrico, le fibre muscolari.

-tempi di svolgimento (in ore) **58**

9. Strumenti di lavoro utilizzati

- libro di testo in adozione - No

- altri sussidi

Per la parte teorica sono stati utilizzati: Fotocopie, siti didattici da Youtube;

10. Utilizzazione di laboratori

SÌ X NO

Metodi d'insegnamento utilizzati

	lezione guidata	lezione frontale	ricerca individuale	ricerca o lavoro di gruppo	altro (specificare)
mod.1 o un.did.1		X			
mod.2 o un.did.2		X			
mod.4 o un.did. 3	X	X		X	

- Argomenti approfonditi nel corso dell'anno

Nessuno

- Metodi per la verifica e valutazione

a) metodi utilizzati per la verifica formativa

Prove strutturate

Prove non strutturate

specificare: Colloqui

- Metodi utilizzati per la verifica sommativa

Prove pratiche

- Numero di verifiche sommative effettuate

1° quadrimestre prove scritte n°0 prove orali n° 0 prove pratiche n°2

2° quadrimestre prove scritte n° 2 prove orali n° 0 prove pratiche n°0

- **Altre annotazioni** -*La classe, nonostante sia articolata con la V AMA, fin dall'inizio dell'anno scolastico ha mostrato disponibilità al dialogo educativo. La partecipazione e l'impegno sono stati costanti durante tutto l'anno. Il clima di lavoro è stato positivo. La maggior parte della classe ha raggiunto risultati soddisfacenti nelle attività proposte.*

Colle di Val d'Elsa, 27/04/2026

Il docente

Paolo Tiana

Disciplina: Religione

DOCENTE: Sacino Donato

Numero di ore di lezione settimanali: 1

Numero di ore di lezione annuali convenzionali: 33

A) OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PER LA DISCIPLINA

1. La storia della festività di Pasqua dal mondo ebraico al mondo cristiano.
2. Conoscenza di tutti i rilievi scientifici e delle analisi di laboratorio sulla Sindone di Torino.
3. Conoscenza dei processi di globalizzazione, migrazione dei popoli e di dialogo interreligioso.
4. Conoscere il dialogo tra scienza e fede. L'apporto del cristianesimo nei confronti della scienza.
5. Definizione e inquadramento della dottrina sociale della chiesa, a partire dalla "Rerum novarum"
6. Percorso storico sull'istituzione del matrimonio fino ai giorni nostri. Il sacramento cristiano.
7. Approfondimento su alcune questioni etiche: la libertà religiosa, la bioetica, l'ecologia, le guerre.

b) Grado di conseguimento degli obiettivi per numero di alunni

	<i>pieno</i>	<i>accettabile</i>	<i>scarso</i>
<i>obiettivo 1</i>	x		
<i>obiettivo 2</i>	x		
<i>obiettivo 3</i>		x	
<i>obiettivo 4</i>		x	
<i>obiettivo 5</i>		x	
<i>obiettivo 6</i>	x		

c) Articolazione e contenuti dei moduli e/o delle unità didattiche effettivamente svolte

Modulo/unità didattica n°1: UDA1

TEMI DI ATTUALITA':

Storia del conflitto israelo-palestinese. La crisi demografica in Italia, questioni economiche e culturali. La situazione dell'Iran negli ultimi decenni. La pena di morte oggi. La libertà di opinione in vari paesi del mondo. La globalizzazione, il dialogo interreligioso, la crisi climatica.

-tempi di svolgimento (12 ore)

Modulo/unità didattica n°2: UDA 2

IL CRISTIANESIMO:

La Pasqua cristiana. I risultati dei test scientifici effettuati sulla sindone di Torino. La persecuzione dei cristiani oggi nel mondo. L'evento del Concilio Vaticano II e sue conseguenze. Il percorso storico dell'istituzione del matrimonio. Il sacramento del matrimonio nelle chiese cristiane.

-tempi di svolgimento (10 ore)

Modulo/unità didattica n°3: UDA 3

QUESTIONI ETICHE: Il razzismo. I diritti umani, la lotta non violenta e la vita di Mahatma Gandhi. Il diritto all'eutanasia in Italia. La bioetica. La cura dei feriti nelle guerre: la storia della Croce rossa. L'impatto dell'essere umano contemporaneo sull'ambiente.

-tempi di svolgimento (10 ore)

ED. CIVICA- Obiettivo Agenda 2030-obiettivo 15

Attività di supporto alla rielaborazione del materiale e della presentazione

-tempi di svolgimento (1 ore)

d) Strumenti di lavoro utilizzati

- **Libro di testo in adozione:** “La strada con l’altro”. Marietti scuola. Di Tommaso Cera e Antonello Famà

- **Altri sussidi:** riviste specializzate, siti internet, giornali.

e) Utilizzazione di laboratori NO

F) Metodi d’insegnamento utilizzati

	Lezione GUIDATA	lezione frontale	ricerca individuale	ricerca o lavoro di gruppo	altro (specificare)
un.did.1		x	x		
un.did.2		x			
un.did. 3	x	x			
Ed.Civica				x	

g) Argomenti approfonditi nel corso dell’anno

Il cristianesimo, questioni etiche, argomenti di attualità

h) Metodi per le verifiche e le valutazioni

Metodi utilizzati per la verifica formativa: Prove non strutturate e colloqui

i) Metodi utilizzati per la verifica sommativa

Colloqui orali

l) Numero di verifiche sommative effettuate

Trimestre: prove orali n°2 ; prove pratiche n°0

Pentamestre: prove orali n°2 ; prove pratiche n°0

m) Altre annotazioni In generale la classe ha reagito con interesse agli argomenti proposti, in alcuni casi sono state poste domande oppure fatte richieste di approfondimento.

06/05/2026

Docente

Donato Sacino

(allegato B) **EDUCAZIONE CIVICA- PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5° EMO a.s.2025/26** docente coordinatrice: Ferrini

Daniela + Referente educazione civica

Tema trasversale Agenda 2030 Obiettivo 15 VITA SULLA TERRA

DISCIPLINA	Ore assegnate	ASSI FONDAMENTALI - Unità di apprendimento/tematica CONTENUTI	Luogo: classe, aula magna, all'interno della scuola o all'esterno. Supporto informatico. Video, film ecc.
Italiano	4	Attività di supporto alla rielaborazione del materiale e della presentazione	In classe
Storia	2	Sviluppare una mappa concettuale dell'argomento, individuando eventuali nessi logici e di causa ed effetto	In classe Testi. Siti web e video. Film
Inglese	2	Vegan leather	Video da Youtube, articoli , lezioni in classe
Tecniche di distribuzione e marketing	2	Definizione sostenibilità I tre pilastri fondamentali per valutare la sostenibilità e l'impatto sociale di un'azienda o di un investimento (ESG) Caso studio: analisi delle strategie comunicative su aspetti sostenibili delle aziende italiane virtuose del settore moda	Aula Articoli e video
Progettazione moda Storia arte applicata	5+2	Vestitanatura: certificazioni tessili animal free Humaneworld. Un mondo umano per gli animali anche nel fashion system	Ricerca sui marchi moda: Aziende virtuose Lezione didattica Museo del tessuto di Prato.
Laboratori tecnologici	6+1	Moda sì, ma cruelty free- Il recupero e la lavorazione degli scarti di pelle:il Brand BisBag	Laboratorio professionale Video e articoli
Tecnologia tessile	3	La moda e gli animali: tra attivismo e cambiamento sociale La pelle e i materiali alternativi:la moda vegana Quando un nuovo materiale diventa una alternativa reale a quelli tradizionali	Aula con uso del pc, articoli e video
Matematica	3	Attività di supporto alla rielaborazione del materiale e della presentazione	Videolezione sul sito Zanichelli ed articoli di approfondimento
Ed. Fisica	2	Trekking in ambiente naturale e urbano	Ambiente esterno all'Istituto
Religione	1	Attività di supporto alla rielaborazione del materiale e della presentazione	Aula
Totale	33 ore	elaborato argomentativo con riflessione personale	Consegna entro 10 marzo 2025

(Allegato C) Modulo Progettazione “Percorso orientativo – minimo 30 ore”					
Competenza chiave	Competenze specifiche	Attività	Classi coinvolte	Referente	Ore effettive svolte
Comunicazione nella madrelingua; Imparare ad imparare; Spirito di iniziativa e imprenditorialità; Competenze sociali e civiche; Consapevolezza ed espressione culturale	Consapevolezza di sé e delle proprie attitudini. Capacità di collegare studi, interessi personali e scelte future	FSL (ex PCTO) a forte valenza orientativa: moduli strutturati di rielaborazione, riflessione e autovalutazione dell'esperienza: ASSORIENTA- i percorsi formativi e i concorsi nelle Forze dell'Ordine Visita aziendale tessile Ob Stock-Sinergy e Calzaturificio Ilaria Piattaforma UNISONA: Dire, Fare, Sostenibile	III	Referente FSL+ Tutor e Coordinatore	22
Comunicazione nella madrelingua; Comunicazione nelle lingue straniere; Imparare ad imparare	Capacità di riflessione sull'esperienza di PCTO	Restituzione FSL (ex. PACTO) e rielaborazione orientativa: PNRR- PCTO Multilinguismo a Parigi	III	Tutor + CDC	6
Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche; Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Capacità di autovalutazione delle competenze	Questionario orientamento, autovalutazione e rielaborazione risultati	III	Tutor + CDC	4
Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche; Spirito di iniziativa e imprenditorialità Competenza digitale	Autonomia e spirito di iniziativa. Capacità di utilizzare strumenti digitali per l'orientamento (e-portfolio)	E-portfolio	III	Tutor	6
Competenza digitale; Imparare ad imparare; Spirito di iniziativa e imprenditorialità; Competenze sociali e civiche	Autonomia e spirito di iniziativa. Competenze comunicative. Sviluppo del pensiero critico attraverso la riproduzione di manufatti.	Progetto/Compito di realtà a valenza orientativa. Attività laboratoriali di didattica esperienziale sulla Memoria Storica: “Il Pigiama a righe” Progettazione di un Logo	III	Tutor e CDC	16
tot. ore svolte					54

(Allegato D) RIEPILOGO DELLE UDA NEL TRIENNIO		
Classi terze	Classi quarte	Classi quinte
UDA 1. <i>L'abito della donna moderna: Il tubino</i> <i>Il New look: la silhouette che cambia</i>	UDA 1. <i>Dall'artigianato all'industria</i>	UDA 1. <i>Il capospalla pesante: lavorazione artigianale e industriale</i>
Periodo di svolgimento: settembre– dicembre; gennaio -febbraio (venti settimane)	Periodo di svolgimento: settembre – ottobre (sei settimane)	Periodo di svolgimento: settembre– dicembre (quattordici settimane)
UDA 2. <i>La Sicurezza in azienda: esperienze di PCTO</i>	UDA 2. <i>Giacca classica: dal blazer al tailleur</i>	UDA 2. <i>I capi tecnici tra tecnologia e design industriale</i>
Periodo di svolgimento: marzo(quattro settimane)	Periodo di svolgimento: novembre – marzo (diciannove settimane)	Periodo di svolgimento: gennaio– febbraio (otto settimane)
UDA 3. <i>La Camicia classica emblema di capo unisex</i>	UDA 3. <i>Il trench tra tradizione e tecnologia</i>	UDA 3. <i>Eleganza e romanticismo: moda da giorno e sera</i>
Periodo di svolgimento: aprile– maggio (otto settimane)	Periodo di svolgimento: aprile – maggio (otto settimane)	Periodo di svolgimento: marzo – maggio (undici settimane)
Capolavoro: iter progettuale e manufatto	Capolavoro: iter progettuale e manufatto	Capolavoro: iter progettuale e manufatto

(E) I.I.S. "SAN GIOVANNI BOSCO" – "CENNINO CENNINI" - *Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi per la PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO, con declinazione dei descrittori*

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLO	DESCRITTORE DI LIVELLO	PUNTI	PUNTEGGIO
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto.	4	I	Non risponde o espone in modo incoerente e con gravi errori sintattici e/o lessicali	0-0,5	
		II	Espono in modo schematico con inesattezze lessicali e/o sintattiche	1,0-2,0	
		III	Espono in modo chiaro sul piano morfosintattico e lessicale	2,5	
		IV	Espono in modo chiaro, corretto e argomentato, utilizzando un lessico appropriato	3,0	
		V	Espono in modo fluido e ben strutturato, utilizzando un lessico ricco e appropriato	3,5-4,0	
Utilizzo di una struttura logico-espositiva coerente con quanto richiesto dalla tipologia della prova.	3	I	Non utilizza o utilizza una struttura logica-espositiva del tutto incoerente con quanto richiesto dalla prova	0-0,5	
		II	Utilizza una struttura logica-espositiva poco coerente con quanto richiesto dalla prova	1,0-1,5	
		III	Utilizza una struttura logica-espositiva complessivamente coerente con quanto richiesto dalla prova	2,0	
		IV	Utilizza una struttura logica-espositiva coerente con quanto richiesto dalla prova	2,5	
		V	Utilizza una struttura logica-espositiva pienamente coerente con quanto richiesto dalla prova	3,0	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	5	I	Non tratta o tratta in modo carente i nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	0,5-1,0	
		II	Tratta l'argomento assegnato in modo disorganico e confuso, basandosi su conoscenze e competenze generiche e/o imprecise	1,5-2,5	
		III	Tratta l'argomento assegnato in modo appropriato, basandosi su conoscenze e competenze pertinenti	3,0-3,5	
		IV	Tratta l'argomento assegnato in modo appropriato, basandosi su ampie conoscenze e competenze pertinenti	4,0-4,5	
		V	Tratta l'argomento assegnato in modo appropriato e contestualizzato, basandosi su ampie e approfondite conoscenze e competenze	5,0	

Ricorso agli aspetti delle competenze specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8	I	Manifesta una totale o grave carenza di capacità di fare ricorso agli aspetti delle competenze specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	0,5-1,5	
		II	Manifesta una capacità disorganica e confusa di fare ricorso agli aspetti delle competenze specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato, basandosi su conoscenze e competenze generiche e/o imprecise	2,0-4,0	
		III	Manifesta una capacità appropriata di fare ricorso agli aspetti delle competenze specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato, basandosi su conoscenze e competenze pertinenti	4,5-5,5	
		IV	Manifesta una capacità appropriata di fare ricorso agli aspetti delle competenze specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato, basandosi su ampie conoscenze e competenze	6,0-7,0	
		V	Manifesta una capacità appropriata e contestualizzata di fare ricorso agli aspetti delle competenze specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato, basandosi su ampie e approfondite conoscenze e competenze	7,5-8,0	

(F) IPSIA CENNINI Industria e Artigianato per il made in Italy	ESAME DI STATO 2025/26	Griglia di correzione Seconda Prova	Classe	Candidata.....
Tipologia				
INDICATORI (correlati agli obiettivi della prova)	Descrittori	Livelli	Punteggi attribuibili- Punteggio assegnato attribuibili -assegnato	
n°1 - Padronanza dei contenuti disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo.	A. Conosce approfonditamente ed elabora i contenuti relativi alle richieste	ECCELLENTE	5	
	B. Conosce approfonditamente i contenuti relativi alle richieste	OTTIMO	4.5	
	C. Conosce in modo scolastico i contenuti relativi alle richieste	BUONO	4	
	D. Conosce i contenuti in modo essenziale relativi alle richieste	DISCRETO	3.5	
	E. Conosce i contenuti relativi alle richieste ai limiti di accettabilità	SODDISFACENTE	3	
	F. Conosce in modo superficiale i contenuti relativi alle richieste	MEDIOCRE	2.5	
	G. Conosce in modo lacunoso i contenuti relativi alle richieste	LACUNOSA	2	
	H. Possiede solo alcune conoscenze relative alle richieste	SCARSA E LIMITATA	1.5	
	I. Non possiede alcuna conoscenza	TOTALMENTE CARENTE	1	
	J. Non presente/non valutabile	INESISTENTE	0,3	
		Max Punti 5		
	H. Articola le richieste della prova erroneamente e con poca chiarezza	SCARSA E LIMITATA	2	
	I. Non articola le richieste, lavoro incompleto	TOTALMENTE CARENTE	1	
	J. Non articola le richieste della prova	INESISTENTE	0.5	
		Max Punti 7		
n°4 - Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici, verbali e simbolici.	Utilizza in modo appropriato, corretto e puntuale il linguaggio tecnico. Dimostra capacità di collegamento e di sintesi	ECCELLENTE	3	
	Utilizza in modo corretto e puntuale il linguaggio tecnico con spunti di collegamento e di sintesi	OTTIMO	2.5	
	Utilizza in modo corretto e il linguaggio tecnico con qualche errore. Capacità di collegamento e di sintesi limitata	DISCRETO	2	
	Utilizza in modo essenziale, ma con delle imprecisioni il linguaggio tecnico. Adeguata capacità di collegamento e di sintesi	SODDISFACENTE	1.8	
	Utilizza in modo accettabile il linguaggio tecnico. Poca capacità di collegamento e di sintesi	MEDIOCRE	1.5	
	Utilizza il linguaggio tecnico in modo inadeguato. Scarsa capacità di collegamento e di sintesi	SCARSA E LIMITATA	1.2	

	Non utilizza il linguaggio tecnico di pertinenza. Capacità di collegamento e di sintesi assenti	TOTALMENTE CARENTE	1
	Non presente o solo accennata	INESISTENTE	0.2
		Max Punti 3	
	TOTALE MAX 20 PUNTI		
PUNTEGGIO ATTRIBUITO IN VENTESIMI	(con arrotondamento all'unità superiore per frazione pari o uguale a 0,5)		- /20
	La commissione:		
	Il presidente:		

(Allegato G) Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				